ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 19 settembre 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 19 settembre 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

19/09/2022 **Affari & Finanza** 5
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Mattino** 11
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Messaggero** 12
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Resto del Carlino** 13
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Secolo XIX** 14
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Sole 24 Ore** 15
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Il Tempo** 16
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **Italia Oggi Sette** 17
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **La Nazione** 18
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **La Repubblica** 19
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **La Stampa** 20
Prima pagina del 19/09/2022

19/09/2022 **L'Economia del Corriere della Sera** 21
Prima pagina del 19/09/2022

Trieste

18/09/2022 **Rai News** 22
"I nuovi scenari geopolitici cambieranno il ruolo del porto di Trieste"

19/09/2022 **Trieste Prima** 23
Ferriera, la demolizione finale tra fuochi, musica e polemiche

Genova, Voltri

18/09/2022 **Genova Today** 25
Pegli, dalla prossima settimana al via la demolizione degli ex bagni Roma

Ravenna

18/09/2022 **ravennawebtv.it** 26
Ravenna in Comune: Al prossimo evento estremo pensiamo a chi abbiamo votato

Livorno

18/09/2022 **Shipping Italy** 28
Russo (Ram) ai 70 anni di Spedimar: "Porti italiani da 'misurare' per ricchezza prodotta"

Piombino, Isola d' Elba

18/09/2022 **Rai News** 30
Verso il tavolo per il rigassificatore

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/09/2022 **Agenparl** 31
La nostra Stella Polare : passare dall' età del fossile all' età ecologica: intervista all' On. RICCARDO TUCCI (M5S) a cura dell' avv. Emanuela Fancell

18/09/2022 **Ansa** 33
Calabria: Renzi, grandi potenzialità ma legalità prioritaria

18/09/2022 **Corriere Della Calabria** 34
Matteo Renzi infiamma Lamezia e rilancia: «Ai giovani serve un lavoro e uno stipendio, non un sussidio»

Olbia Golfo Aranci

18/09/2022 **Olbia Notizie** 36
Molo di protezione dei pontili a Golfo Aranci, impegno della Regione per la realizzazione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/09/2022 **Messina Ora** 37
Ponte: il diritto alla verità

18/09/2022 **TempoStretto** 39
Tornare da Montecarlo per investire a Messina si può: la storia di Rocco Finocchiaro VIDEO

Focus

19/09/2022 **Informare** 41
Canale di Suez, programmato un cospicuo aumento dei diritti di transito

18/09/2022 **Primo Magazine** 43
Mobilità sostenibile: 94 miliardi di euro per migliorare le connessioni

Rep

A&F

Affari&Finanza

Settimanale allegato a
la Repubblica
Anno 37 · n° 34
Lunedì, 19 settembre 2022

Le nomine pubbliche

Lo spoils system che verrà ecco la ragnatela della Meloni
GIOVANNI PONS → *pagina 6*

Le banche

Il futuro del Monte dei Paschi passa dalle forche della ricapitalizzazione
ANDREA GRECO → *pagina 9*

Lo shock dell'energia/1

Margin call, una mina da 1.500 miliardi a rischio la transizione ambientale
LUCA PAGNI → *pagina 11*

Lo shock dell'energia/2

"La mia bolletta da 36 euro grazie alla comunità energetica"
LUCA PIANA → *pagina 13*

La giostra del potere

FRANCESCO MANACORDA

L'AGENDA DI MILLERI

L'eredità, da favola, è stata distribuita a luglio ai figli e alla vedova. Ma l'eredità imprenditoriale di Leonardo Del Vecchio è adesso saldamente in mano a Francesco Milleri. Al di là di un non disprezzabile lascito economico da parte di Del Vecchio, Milleri ha assunto tutte le cariche che ricopriva il fondatore e ha mandato messaggi molto chiari sulla volontà di proseguire in tutti i settori nella linea che proprio Del Vecchio aveva tracciato.

pagina 14 →

L'analisi

OSCAR GIANNINO

ITA, LA LEZIONE PORTOGHESE

Mentre è ormai chiaro che il dossier Ita Airways sarà deciso dal governo che si formerà dopo il 25 settembre, con una grande mano data dal Mef per una finta cessione a privati con lo Stato titolare di permanenti forti diritti e rischi finanziari anche nel futuro della compagnia, scegliendo come unico interlocutore la cordata Certares-AirFrance-Delta, in Portogallo avviene una vicenda analoga. Con gli stessi potenziali offerenti della gara italiana, ma singolari differenze.

pagina 15 →

Lo scenario

MARIO PLATERO

SCONTRO FINALE SULLE SCELTE ESG

Ci siamo. Lo scontro Esg in Florida, il primo nel suo genere - il governatore DeSantis revocò vantaggi fiscali a Disney perché difendeva i diritti della comunità Lgbtq - è deflagrato in campo aperto e a livello nazionale. Nelle ultime settimane la West Virginia ha annunciato di aver bandito Goldman Sachs, JpMorgan, BlackRock, Morgan Stanley e Wells Fargo da rapporti con lo Stato. Non aiutavano il settore del carbone, risorsa chiave per lo Stato.

pagina 15 →

Dove vogliono arrivare

PAOLO MASTROLILLI E BENIAMINO PAGLIARO

La campagna acquisti di Bezos (nel mirino dell'Antitrust) è un piano per il dominio del mercato. Zuckerberg, alle prese con l'assalto di TikTok, punta tutto sul metaverso

Avete bisogno di un libro? Andate su Amazon. Una bistecca? Stesso discorso. Siete un agente dei servizi di intelligence, e vi serve un posto sicuro nel cloud dove nascondere i vostri segreti più preziosi? Lo troverete grazie a quella che un tempo era solo una pionieristica libreria digitale. Avete necessità di un prestito bancario, un film da guardare con la famiglia il sabato sera, un assistente cibernetico che sappia accudirvi a casa grazie all'intelligenza artificiale, un medico in carne e ossa, una farmacia, un veicolo autonomo senza guidatore, un robot, un drone, un supporto logistico per consegnare merci, un designer alla moda? Basta un clic, sulla stessa piattaforma.

continua a pagina 2 →

Se potessimo sbirciare la lavagna bianca sulla quale Mark Zuckerberg e i suoi più fidi consiglieri stanno disegnando i prossimi anni di Meta, vedremmo probabilmente una grande confusione, una tensione che si scioglie un po' alla volta, e un uso pronunciato di una potente spugna, per fare ordine, cancellare, chiarire.

La crisi di Meta è stata sicuramente esagerata nei titoli, per lo meno per un'azienda che stampa 2,2 miliardi di utili al mese, o quasi 40 miliardi all'anno. Ma la crisi del titolo, quello a Wall Street, ha suggerito e provocato i titoli dei giornali, i grandi interrogativi, e soprattutto, come sempre in Borsa, ha diffuso i dubbi sulla scommessa.

continua a pagina 4 →

Il personaggio

Kahn, paladina della concorrenza "I monopoli minaccia per la libertà"

CLAUDIA DE LILLO → *pagina 5*

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04-DEL 27 FEBBRAIO 2004-ROMA - "SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 61 - N. 36

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCAVOLINI

Ritratto d'autore
Le memorie che Marchionne non ha potuto scrivere
di **Massimo Gramellini**
a pagina 31

Il Montale a Giannelli
«Ho disegnato 11 mila vignette»
di **Giangiacomo Schiavi**
a pagina 29

LA PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI

Politica e industria

LE BARRIERE TRA PARTITI E IMPRESE

di **Dario Di Vico**

La crisi del gas oltre a mettere in ginocchio migliaia di aziende si è anche «mangiato» il dibattito elettorale sul futuro industriale del Paese. Buona parte dei leader, in qualche caso anche per incompetenza, ha preferito duellare sul tema dello scostamento di bilancio definendolo «indispensabile» per allargare gli aiuti alle Pmi e con questa mossa ha pensato di aver fatto i compiti e di poter chiudere i libri. È difficile dire se quella in corso è la peggiore campagna elettorale di sempre, come sostengono in molti, ma sicuramente una delle più contraddittorie: Adolfo Urso davanti all'ampia platea degli industriali di Vicenza ha scandito l'impegno del prossimo governo ad abolire il reddito di cittadinanza ma dentro la coalizione di centrodestra e tra i candidati meridionali il novero dei malpancisti cresce con l'avvicinarsi del giorno delle urne. E qualcosa del genere vale per il Pd che al Sud sventola come una bandiera la proposta delle 300 mila assunzioni nella pubblica amministrazione ma si è guardato bene dal raccontare a Vicenza, nell'intervento del segretario Enrico Letta, l'idea che ha maturato. È la stagione dell'ambiguità, dei programmi *à la carte*, degli impegni di governo diversi al Nord dal Sud, delle intemerate per lo scostamento di bilancio abbinate a un intransigente «No» al rigassificatore di Piombino.

continua a pagina 36

Letta punta sulla spinta dei sindaci del Pd. Zaia: autonomia, il prossimo governo non avrà scelta

Duelli e accuse tra i leader

Meloni: si cerca l'incidente. Le critiche alla Ue. Il patto di Salvini a Pontida

Ultima settimana di campagna elettorale. Domenica 25 settembre si vota. E i toni tra i leader si fanno più accesi. Meloni di Fratelli d'Italia chiama la ministra dell'Interno Lamorgese: si cerca l'incidente. Letta gioca la carta dei sindaci pd. A Pontida firmati i sei impegni della Lega.

da pagina 2 a pagina 11

IL RADUNO DEL CARROCCIO

Lega, sul pratone paura dell'alleata e avvisi al capo

di **Marco Cremonesi**
a pagina 5

GIANNELLI

IN VIAGGIO CON

Le note sui fogli di Giorgia per sfidare il M5S al Sud

di **Marco Imarisio**

Giorgia Meloni nel Sud sfida il Movimento Cinque Stelle.
a pagina 9

LA MUTAZIONE DELL'EX PREMIER

Bonus e toni da tribuno del Conte «descamisado»

di **Tommaso Labate**

La carta dei bonus e i toni da tribuno: la metamorfosi di Giuseppe Conte.
a pagina 8

L'ALLUVIONE NELLE MARCHE

Nel mirino dei pm gli interventi sugli argini del fiume Misa

di **Rinaldo Frignani** e **Virginia Piccolillo**

Incuria, lavori mai fatti. I pm vogliono vederci chiaro e accertare se ci sono stati reati per quanto successo nelle Marche dove il fiume Misa ha travolto interi paesi seminando morte.

alle pagine 22 e 23
Caccia, Sciacca

Calcio Sconfitta a Monza, Allegri rischia. L'Udinese ne fa tre ai nerazzurri

L'amarezza sul volto degli interisti Milan Skriniar e Stefan de Vrij

Un'altra delusione per la Juve: da sinistra Moise Kean e Filip Kostic

La crisi di Inter e Juve Il Milan cede al Napoli

di **Mario Sconcerti**

Domenica disastrosa per Inter e Juve. I nerazzurri travolti dall'Udinese per 3-1, la squadra di Allegri regala la prima vittoria in serie A al Monza. E si intensificano le voci di cambi sulle due panchine. Il Napoli batte il Milan a San Siro e vola in testa con l'Atalanta che vince con la Roma.

da pagina 48 a pagina 51

LONDRA OGGI I FUNERALI

L'inchino dei grandi per Elisabetta Ira di Mosca: esclusi

di **Luigi Ippolito** e **Enrica Roddolo**

Cinquecento dignitari di 200 Paesi, fra i quali circa 100 capi di Stato e di governo: i funerali della regina Elisabetta, oggi a Londra, sono anche un grande summit politico. L'ira della Russia che non è stata invitata.

alle pagine 14 e 15

IL LIBRO DI WALTER VELTRONI

Il protagonista? Gli altri

di **Carlo Verdelli**
a pagina 41

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

La politica di Sancho Panza

Quando il duca e la duchessa d'Aragona sentono parlare di don Chisciotte e dello scudiero Sancho Panza vogliono burlarsi di loro e così creano false avventure per i due bizzarri protagonisti del romanzo di Cervantes. Tra questi inganni c'è quello di assegnare a Sancho ciò che ha sempre desiderato e che il suo padrone gli ha promesso per i suoi servigi: un'isola. E così i duchi affidano a Sancho la fantomatica isola di Barattaria, finzione che lui crede reale perché viene insediato in un sontuoso palazzo — si tratta solo di uno dei palazzi dei duchi in un abitato di mille abitanti — da cui governare ciò che non ha mai visto di persona. L'episodio di Sancho, nella seconda parte del capolavoro di Cervantes, mi è tornato in mente come sintesi di una campagna elettorale fatta di promesse spesso illusorie e di politici che non sono diversi da noi che ce ne lamentiamo sempre, ma rispecchiano, nel bene e nel male, chi e come siamo. Così un contadino si ritrova governatore di un'isola che è solo la finzione creata dai veri potenti per farsi beffe di lui che si illude di poterla amministrare standosene a palazzo, tanto da scrivere alla moglie: «Tra pochi giorni partirò per il governo, a cui vado con un vivissimo desiderio di far quattrini». L'episodio mette a nudo, con tragica ironia, sia il volto stupido sia quello oppressivo del potere. Come va a finire?

continua a pagina 33

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano
20319
9 771120 4986008

Francesco: "Creatività per la pace in Ucraina". Ma intanto i russi fanno 4 morti in un ospedale e Kiev esclude il negoziato. Quella del Papa è vox clamans in deserto

AMICA Chips

il Fatto Quotidiano del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 19 settembre 2022 - Anno 14 - n° 258
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AMICA Chips

SICILIA Piazze strapiene per il capo 5S che ora torna a Nord

Conte e Scarpinato: "Le mafie preparano il banchetto sul Pnrr"

LO BIANCO A PAG. 4

MEDIAPART Eluso l'embargo deciso dopo il caso Khashoggi

Quando un dittatore è "amico": le sanzioni finte per bin Salman

PHILIPPIN A PAG. 14-15

ULTIMA DOMENICA DI CAMPAGNA ELETTORALE. FOLLA (SFIDUCIATA) A PONTIDA

Le 2 Leghe sfidano Meloni Letta tifa per i voti ai 5Stelle

In difficoltà Il segretario della Lega Salvini ieri a Pontida ANSA

■ Salvini (senza Bossi) sul "pratone" coi 3 presidenti di Regione, che avvisano lui e FdI sull'"autonomia". Pochi al contro-raduno Pd, ma il leader esulta per la rimonta M5S a Sud: "Cambia tutto"

REPORTAGE DI GAD LERNER, SERVIZI DI GIARELLI E LO BIANCO A PAG. 2 E 4

IL FATTO ECONOMICO

Extraprofitti e gas: così buttiamo 1 mld all'anno

■ Le royalties sulle estrazioni nazionali sono misere: portarle a livello tedesco si può. Avremmo già incassato 12,6 mld: per rinnovabili e indipendenza energetica

GARAVINI E GASPERIN A PAG.10 - 11

ATTACCO A LAMORGESE

Rischio incidenti ai comizi: Giorgia contro Viminale

SALVINI A PAG. 3

PIPPO CALLIPO

"Al Sud la crisi ci butta in mano ai clan mafiosi"

CAPORALE A PAG. 5

FALSE ECOLOGIE

Gli "inceneritori puliti": una favola che non soddisfa

DELLA SALA A PAG. 12

COME PER LE CANZONI

Adesso è arrivato il "tormentone" dei libri da estate

SEBASTIANI A PAG. 18

» **CAMBI DI STAGIONE** Le mani di Fratelli d'Italia su cultura e scuola

Tira una brutta aria da Minculpop

» Tomaso Montanari

Quasi nessuno ha parlato del programma di Fratelli d'Italia relativo alla cultura. Certo, leggerlo significa intraprendere una discesa all'inferno. Ma è una discesa istruttiva, perché ci permette di capire in cosa stiamo per sprofondare. Possiamo dividerlo in tre parti. Una da centro-destra liberista: alla Renzi, Calenda o Franceschini. Una da destra dell'est europeo, tra Putin e Orbán. E una da destra francamente fascista. La prima, quella rassicurante e *mainstream* fin dal titolo renzianissmo ("Cultura e bellezza, il nostro Rinascimento"), è tratteggiata dalle dichiarazioni del responsabile cultura del partito, Federico Mollicone: "Per noi la cultura è industria ed economia. Il Ministero della Cultura diventerà uno dei cardini strategici dell'azione di governo di Fratelli d'Italia".

A PAG. 17

La cattiveria

Calenda: "Con Renzi non siamo amici, lavoriamo solo insieme". Che poi è anche la difesa di Richetti

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BISON, BOCCOLI, BORZI, CARLOMAGNO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, FUCECCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

La fortuna del gambero

» Marco Travaglio

C'è in giro un poveretto che otto anni fa prese il 40,8% alle Europee e ora veleggia sul 2. Giurò di non andare al governo senza passare per le elezioni e poi lo fece, dopo aver garantito "Letta stai sereno". Con altri giureconsulti del suo calibro (Boschi e Verdini) scrisse una schiforma costituzionale e una elettorale che, se fossero passate, oggi regalerebbero alla Meloni qualcosa in più dei pieni poteri. Minacciò di lasciare la politica se avesse perso il referendum, poi perse il referendum proprio perchè aveva minacciato di lasciare la politica (per gl'italiani la minaccia era una speranza), ma restò in politica, con annessi stipendio e immunità, per abbattere i governi più popolari del suo (tutti) e fare marchette a bin Salman e al suo "nuovo Rinascimento" al sangue. Chiedeva le dimissioni dei ministri di Letta coinvolti in scandali, indagati o meno, poi fu indagato per lo scandalo Open e chiese l'incriminazione dei pm. Infangò i pm e i carabinieri che indagavano su Consip accusandoli di complotti inesistenti contro il suo babbo, Lotti&C., ora rinviati a giudizio. Si vanta di aver combattuto il *climate change*, infatti vuole nucleare, trivelle, inceneritori, rigassificatori e fa campagna elettorale su un jet privato da 4,8 tonnellate di CO2 a viaggio. Invoca inchieste parlamentari sui rapporti fra Conte e Mosca, ma il suo governo autorizzò vendite di armamenti alla Russia in barba all'embargo Ue e lui ha seduto nel Cda di Delimobil, il gruppo di car sharing fondato in Lussemburgo dall'italiano Vincenzo Trani in società con una banca di Stato russa, fino all'invasione in Ucraina.

Nel 2018 impedì il governo 5Stelle-Pd, nel 2019 lo propiziò e nel 2021 lo abbatté. Si vanta di aver fermato Salvini nel 2019, ma l'ha riportato al governo nel '21. Ripete "mai col M5S", ma ci governa da tre anni. S'è scambiato insulti e scomuniche con Calenda e ora è in lista con lui. Guadagna milioni, ma vuole levare 500 euro al mese ai poveri, con raccolte di firme per abrogare il reddito di cittadinanza, peraltro mai viste. L'altroieri assicurava che "Draghi accetterebbe un bis" e Draghi, a stretto giro, lo sbugiardava. Intanto saltavano fuori i suoi tour in jet da Premio Attila. Così, mentre la famiglia di Giggino 'a Purpetta (imputato per camorra) aderiva al suo Centro, ha accusato Conte di "voto di scambio" e "clientelismo" con il Reddito di cittadinanza; e, quando quello l'ha sfidato a ripeterlo al Sud senza scorta, l'ha tacciato di "linguaggio mafioso" piagnucolando perchè per colpa sua "ho decine di minacce di morte su Instagram"; ma su Instagram non ne risulta nessuna e su Twitter una. Vergogniamoci per lui (anche perchè, come diceva Indro Montanelli, "ha la fortuna del gambero: non potrebbe arrossire neppure se volesse").

GRAN MORAVIA

IL FOGLIO

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi) quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVII NUMERO 221 DIRETTORE CLAUDIO CERASA LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 FOGLIO REVIEW n. 10

GRAN MORAVIA

IL FOGLIO

Le scissioni fanno male ma in questa corsa al voto potrebbero funzionare

Se si è in dissenso con il proprio partito, meglio cercare fortuna altrove o custodire il proprio spazio di minoranza? I diversi casi della Lega da una parte e di Giorgia Meloni e Carlo Calenda dall'altra

Scissione è liberazione? La campagna elettorale in corso ha rimesso al centro della scena un tema ricorrente nella vita politica dei partiti. La questione è questa: quando le proprie idee sono in dissenso dal pensiero dominante del proprio partito, o della propria coalizione, meglio cercare fortuna altrove, e dunque scindersi, o meglio custodire con cura il piccolo spazio della minoranza? Il problema può sembrare di secondo piano ma se si sceglie di dedicare un istante a questo tema si capirà perché le scissioni sono non solo uno dei motori della campagna elettorale ma anche uno dei modi per capire qualcosa in più sui rapporti tra i leader. Problema: ma esistono scissioni che funzionano? E ancora: esistono scissioni che hanno funzionato? Proviamo a guardarci intorno e a capire di cosa stiamo parlando. E' uno scissionista Matteo Renzi, uscito dal Pd nel settembre del 2019, dopo aver preso atto che "i nostri valori, le nostre idee, i nostri sogni non possono essere tutti i giorni oggetto di litigi interni". E' uno scissionista Carlo Calenda, uscito dal Pd nell'agosto del 2019 dopo l'accordo di governo sottoscritto dal Pd con il M5s. (segue a pagina quattro)

Il mondo bonario del capitalismo riformato che ci fa tutti agnelli

Paul Polman, ex ceo di Unilever, addossa all'impresa del futuro compiti creativi nel campo del buono e del bello. Al suo ambizioso progetto, però, mancano un'antropologia e una filosofia politica

Questo Paul Polman, ex amministratore delegato di Unilever, una delle multinazionali più potenti al mondo, deve aver letto, nelle pause tra la produzione di una bella miliardata di Viennetta e Magnum, la Critica del programma di Gotha e l'Ideologia tedesca, testi di Karl Marx in cui si delinea l'uomo nuovo del comunismo, un soggetto di armoniosa multifunzionalità (cacciatore, filosofo, lavoratore manuale, agricoltore, pittore, musicista e altro nel corso della sua giornata terrena). E' l'uomo al quale la società offrirà il dovuto contributo sociale "secondo i suoi bisogni" avendogli richiesto in cambio "l'esercizio delle sue capacità". Una meraviglia, ammettiamolo, nel campionario profetico e rivoluzionario del grande pensatore di Treviri. E Paul Polman è un uomo d'onore. Solo così si spiega la sua definizione dell'impresa dopo l'ubriacatura liberista, quell'impresa che "deve produrre profitti non creando problemi al mondo ma risolvendoli". (segue a pagina quattro)

"È LA NOSTRA BREXIT"

Enrico Letta sul voto di domenica, quasi un referendum: "Se vincesse la destra, staccherebbe l'Italia dal resto dell'Europa". Ma lui è certo: "Non consegnerò il paese alla Meloni. Vinciamo noi". Le accuse a Calenda e Renzi, la necessità di recuperare la lezione di Draghi. Chiacchierata con il segretario del Pd

di Carmelo Caruso

Il segretario ama gli impertinenti. Segretario, lo sa cosa dicono di lei? "Cosa dicono di me? Se ne dicono tante. Avanti, avanti. Sa, ormai sono abituato...". Dicono che Enrico Letta è il "migliore dei perdenti", che resta un "numero due" e che, insomma, lo sa cosa si dice ancora... "Continui, continui...". Si dice che perderà pure questa volta e che Giorgia Meloni la straccerà alle elezioni. Ovviamente lei si dimetterà? "E se le dicessi invece che io vinco e che il Pd ha già vinto?". Ah, sì, lei vince? "Sul serio non si è accorto che la più grande vittoria si chiama uni-tà interna?". Perdoni, segretario, ma sarebbe questa la vittoria? "Eh no! Ha ragione. Le vittorie sono due". Ah, ce n'è pure un'altra? "Certo. La più importante. Il mio vero successo dopo un anno e mezzo di segreteria". E quale sarebbe questo successo? "Il Pd è oggi il primo partito tra i giovani. La destra ha gli occhi rivolti al passato. Giorgia Meloni, le faccio una confidenza, ha posizioni più retrograde di Marine Le Pen. Ma noi la destra la battiamo. Mi creda. Noi vinciamo". E Mario Draghi magari lo recupera, giusto? "Sono convinto che Draghi non abbia esaurito il suo compito. Quel compito sarà assolto dal Pd. Ma aspetti, aspetti...".

La verità è che non è cominciata così. L'intervista è iniziata a fine agosto quando abbiamo ricevuto la conferma che "il segretario" ci avrebbe concesso quaranta minuti del suo tempo. Si è pensato: "Annullerà". Quando mancavano due giorni alla data fissata non conoscevamo il luogo e l'ora dell'incontro. La sua portavoce, Monica Nardi, aveva sempre il telefono occupato. A ogni nostra chiamata riagganciava velocemente dopo averci teneramente salutato: "Sta per cominciare il comizio! Tutto confermato. Ciao". Altra chiamata: "Il segretario sta per entrare in riunione su Zoom. Tutto confermato". Al nostro messaggio: "Ma è davvero confermato?", la risposta era: "Naturalmente, confermato". Alla vigilia abbiamo lasciato che il destino e gli americani, con le loro rivelazioni scottanti sul denaro russo, facessero il loro corso. Un numero sconosciuto è infatti apparso sul telefono. Siamo stati convocati al Nazareno per le ore 15 e lo abbiamo saputo attraverso un messaggio di Patrizia che è "la segretaria del segretario". Se non che, il giorno decisivo, alle ore 10, una telefonata, sempre di Patrizia, ci avvertiva: "Perdoni, è possibile anticipare alle 14? Sa, il segretario deve intervenire in Aula e poi partire per la campagna elettorale. E' così cortese da comprendere?". Accettiamo e non diciamo nulla a Carlo Calenda che, se solo sapesse, sarebbe capace di farci una grandine di tweet: "Letta anticipa gli appuntamenti! Caro Enrico, i veri riformisti hanno il coraggio di dire 'non se ne fa nulla'. Buon viaggio". Arriviamo al Nazareno alle ore 13.40. (segue a pagina due)

Carmelo Caruso, *giornalista a Palermo, Milano, Roma. Ha iniziato alla Repubblica. Oggi lavora per il Foglio.*

Il culto del capo sgonfio

A Pontida tira aria di Lega Nord: così i governatori avvisano Salvini

Pontida, dal nostro inviato. L'unico a non accorgersene è Matteo Salvini. Insieme al fumo dei "sei quintali di salamelle cotte", qui si respira aria di Lega Nord. Come consensi, come temi. Non solo perché Roberto Calderoli spolvera "Bergamo nazione e tutto il resto è meridione" o perché Umberto Bossi, assente con la scusa del compleanno anticipato in famiglia, viene citato più volte. Si parla molto di Autonomia. "Che vale la messa in discussione del governo", dice Luca Zaia. Massimiliano Fedriga gli va dietro. Giancarlo Giorgetti si scusa per le cose non fatte. Nessuno dei tre cita dal palco Salvini. (segue nell'inserto IV)

di Simone Canettieri

Le brioche della regina

Nel lutto di Londra si parla di soldi, di inverno e di uomini all'altezza delle donne

Londra, dalla nostra inviata. Londra è imbottigliata nel lutto globale per la morte della sua regina: ha preparato tutto come era stato stabilito, accoglie i leader internazionali senza farsi travolgere dalle polemiche e aspetta questo suo ultimo giorno di cordoglio con la calma risoluta che le ha lasciato la regina Elisabetta. Eppure dietro questa immagine di ordine e disciplina e moltissima determinazione nell'addio, Londra non fa che discutere di soldi, di inverno e di maschi che devono dimostrare di essere bravi quanto le femmine. (segue nell'inserto I)

di Paola Peduzzi

L'*hartiya* dell'Ucraina

Gli ucraini sono in vantaggio, e lo saranno per un po'. L'audacia e i prossimi calcoli

Kharkiv, dalla nostra inviata. Su un pick up dell'esercito ucraino con la croce bianca disegnata sulle fiancate e sul tettuccio Mykhaylo, il capo dell'unità speciale Hartiya, parla di futuro: "Abbiamo una gran voglia di andare a riprenderci la Crimea, ma il nostro comandante è stato chiaro: almeno per quest'anno di andare in Crimea non se ne parla". La croce è il simbolo delle forze ucraine, come la Z per le forze di aggressione russe. La parola ucraina "hartiya" è intraducibile in italiano, ma indica un concetto a metà tra "audacia" e "un gruppo di persone che la pensa allo stesso modo". (segue a pagina quattro)

di Cecilia Sala

AMICA Chips

il Giornale del lunedì

DAL 1974 CONTRO IL CORO

AMICA Chips

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2022 | DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI | Anno XLII - Numero 36 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

INTERVISTA A GIORGIA MELONI

«PRONTA A GOVERNARE»

La leader Fdi: «Da Letta & C. fake news mai viste: sono loro i veri anti-Ue, alleati coi nostalgici dell'Urss. Le femministe non vogliono una donna di destra premier»

Bruxelles minaccia di tagliare 7,5 miliardi di aiuti all'Ungheria

di **Augusto Minzolini**

Intervista a tutto campo alla leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in vista delle elezioni politiche di domenica prossima: «Sono pronta a governare», annuncia. E smentisce le fake news della sinistra: «Nessun veto degli americani contro il centrodestra».

alle pagine **2-3**

LETTA S'INVENTA LA CONTROMANIFESTAZIONE

La Lega si raduna a Pontida Salvini: patto in sei punti

Stefano Zurlo

con **Napolitano** e **Digiorgio** alle pagine **4-5**

LE PRIORITÀ DI FORZA ITALIA

Lo choc fiscale del Cavaliere: «Flat tax e Iva più bassa»

Anna Maria Greco

a pagina **8**

COSA FARE CON BUDAPEST

Il fattore Orbán, cattivo necessario

di **Marco Gervasoni**

Un piccolo Stato, benché con un'antica, gloriosa ed eroica storia alle spalle, l'Ungheria, è riuscito a diventare al tempo stesso un tormento per la Ue e una Mecca del sovranismo, un modello a cui - secondo alcuni - dovrebbero ispirarsi Paesi ben più rilevanti come l'Italia. È il «fattore O», dove O sta ovviamente per Orbán, da affrontare partendo da due punti di vista, da tenere separati.

Il primo è quello valoriale: quale Europa, ma anche quale Italia, desideriamo. Qui è stato chiarissimo Berlusconi, nell'intervista pubblicata su questo *Giornale* ieri: la nostra Europa, e quindi anche la nostra Italia, non sono quelle di Orbán. Forza Italia, come tutto il Ppe, ha votato a Bruxelles la mozione di condanna dell'Ungheria. Non è stata una iniziativa della sinistra, e infatti non occorre essere socialisti o comunisti per riscontrare nel regime ungherese forti tratti ostili alla libertà individuale, via via più coriacei con il passare del tempo. Non è ancora una dittatura, come possiamo definire la Russia di Putin o la Turchia di Erdogan, ma è certamente più vicino a quel modello che alla democrazia liberale. Ma si vota, in tutti questi Paesi! Certo, però, come spiegano Sergei Guriev e Daniel Treisman, nel volume fondamentale *Spin dictators*, le elezioni, in quei regimi, sono uno strumento di propaganda, anche perché non davvero contendibili. Del resto, anche Hitler salì al potere grazie al 33% alle elezioni del novembre 1932.

Chiarito questo elemento, cosa fare con l'Ungheria? Qui rientra il secondo piano di discorso, quello realistico-geopolitico: umiliare Budapest potrebbe spingere Orbán a colpi di testa e, se non esiste una procedura di espulsione dalla Ue, ve n'è una di uscita, come si è visto con il Regno Unito. Corteggiato da Cina e da Russia, di cui è già buon amico, e minacciato di non ricevere più i fondi Ue, egli potrebbe decidere una «Budexit»? Una preoccupazione che ha smosso anche l'amministrazione statunitense di Biden, non certo sospettabile di simpatia ideologica verso Orbán, l'amico di Trump.

Nel nuovo scenario di divisione del mondo, l'Occidente non può permettersi di perdere pezzi e di farli acquisire al campo avversario. Lo sanno bene, di nuovo, gli Usa che, dopo l'invasione dell'Ucraina, hanno riallacciato con l'Iran e persino con il Venezuela, per cercare di strapparli alla morsa sino-russa. Forse sarà il caso di riprendere il vecchio adagio attribuito a Nixon, sui figli di buona donna che però sono i nostri figli di buona donna, e ci servono.

DOPO L'ALLUVIONE NELLE MARCHE

Le mappe (ignorate) del disastro

Documento esclusivo: piano d'allerta approvato a maggio

di **Maria Sorbi**

■ Il Piano di assetto idrogeologico delle Marche era stato approvato a maggio. Era in mano a Comuni, Regione e Protezione civile: le zone a rischio corrispondono ai paesi colpiti dall'alluvione. Ma in alcuni non è scattata neanche l'allerta.

servizi da pagina **12** a pagina **14**

CONTROCORRENTE

L'esercito russo ormai è ridotto ad armata rotta

Roberto Fabbri

■ Sprechi e corruzione: la recente offensiva ucraina sembra confermare l'inefficienza dell'esercito russo. Eppure negli ultimi anni Mosca ha speso per i propri militari somme enormi. Finite evidentemente in tasca all'élite di potere.

a pagina **21**

ANNUNCIO A SORPRESA

L'ultimo film di Woody Allen «Poi mi ritiro»

Maurizio Acerbi

■ Woody Allen ha annunciato che lascerà il cinema dopo l'uscita del suo prossimo film, *Wasp 22*, di cui inizierà la produzione in autunno. «La mia idea è di concentrarmi sulla scrittura», ha spiegato l'86enne regista newyorchese.

a pagina **24**

SERIE A, BIANCONERI IN CRISI

Juve ko, prima gioia per il Monza Berlusconi sgambetta gli Agnelli

Stefano Arosio e **Andrea Pedrini**

a pagina **28**

ORGOGLIO BRIANZOLO Silvio Berlusconi ha portato il Monza in Serie A

Crollo Inter. E il Napoli batte il Milan

Di Dio, Ordine, Pisoni e **Visnadi**

da pagina **26** a pagina **29**

all'interno

PARLA MONS. DELPINI

«L'inutile beneficenza di Stato»

Fabio Marchese Ragona

■ «I cittadini cercano più rassicurazioni ma non come una sorta di garanzia di provvedimenti di "beneficenza"»: è il pensiero dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini nell'intervista che ci ha rilasciato.

a pagina **10**

POLEMICHE SU GANNA

Trovano il fascismo pure in bici

di **Tony Damascelli**

a pagina **10**

GLI INSOPPORTABILI

Beppe Sala, camaleonte arcobaleno

di **Luigi Mascheroni**

■ Moderato come sanno esserlo gli uomini di destra costretti a farsi passare per politici di sinistra; manager del più bel capitalismo lombardo riallineatosi al progressismo green: ritratto del sindaco Beppe Sala.

a pagina **11**

INTERVISTA A SCHIFANI

«Ponte e gas per rilanciare la mia Sicilia»

Fabrizio de Feo

a pagina **8**

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C.1, DCB MILANO

1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Anno 67 - Numero 36

Quotidiano QN Nazionale

QN Anno 23 - Numero 258

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 19 settembre 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

MD

La Lega sul prato di Pontida, il Pd a Monza

Autonomia, tasse, lavoro Sfida fra Letta e Salvini per i voti dei lombardi

Galvani e **G.Moroni** alle pagine **8** e **9**

Brescia, gli esperti sul Presena

Teli sui ghiacciai «Polemica inutile almeno c'è neve»

Magni a pagina **16**

MD

Un'immagine dall'alto della devastazione nelle Marche sommerse da acqua e fango

Marche, le carte choc: pericoli noti dal 2016 La mappa del dissesto, 12 milioni di italiani a rischio alluvioni Continuano senza sosta le ricerche del piccolo Mattia

L'ITALIA CHE AFFOGA

Servizi di **Baroncini**, **Di Blasio**, **Caporaletti** e commenti di **Canè** e **Ponchia** da pagina **2** a pagina **5**

Il nostro forum con i leader

Dodici domande a Calenda

Marmo alle pagine **6** e **7**

Allen: non mi diverto più

Woody a pezzi «Basta cinema»

Bogani a pagina **21**

Male l'Inter. Napoli-Atalanta in vetta

Juve ko a Monza Allegri in bilico

Cuomo e **Franci** nel **QS**

IL MATTINO DEL LUNEDÌ

€ 1,20 ANNO CXXX - N° 258 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 19 Settembre 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,30

DeCò supermercatideco.multicedi.it

L'addio alla regina

Elisabetta, tutti i grandi del mondo a Londra L'ira dell'escluso Putin

Chiara Bruschi a pag. 9

Il docufilm in anteprima

Sophia donna & diva racconta se stessa da Pozzuoli a Hollywood

Valerio Caprara a pag. 10

«Napoli raccoglierà l'appello del Papa»

▶Manfredi: la città trova sempre le forze per risorgere dalle crisi

Luigi Roano

«La profondità del suo pensiero nei confronti della città sono un indice della sua attenzione verso Napoli, le parole del Papa ci caricano di una grande responsabilità», dice il sindaco Manfredi dopo l'intervista esclusiva che Francesco ha concesso al nostro giornale. A pag. 5

La riflessione

IL SENSO DA RECUPERARE DELLA «MISURA UMANA»

Massimo Adinolfi

La misura umana. Se solo sapessimo che cos'è un uomo. Se solo non vivessimo in tempi in cui è più facile dire lungo quali linee l'umano si sfigura, perde la sua antica figura e a fatica ne intravede una nuova. Se solo fossimo capaci, almeno, di quell'umanesimo dell'altro uomo, che definisce i lineamenti dell'uomo a partire dall'altro. Dall'altro che arriva dal mare, su un barcone. Dall'altro che chiede diritti. Dall'altro che si ripara dalle bombe. «In un tempo di pensieri piccoli e ambizioni smisurate – ha detto nella prima intervista di un Pontefice a Il Mattino – dobbiamo ritrovare la "misura umana"»: è, forse, la cifra non solo dell'intervista concessa al giornale, ma di un intero pontificato.

Continua a pag. 39

Meloni: «Si cerca l'incidente» Letta: «Declino senza il Sud»

▶ A Caserta la sesta contestazione in quindici giorni: la leader Fdi attacca la Lamorgese
Intervista al segretario Pd, oggi a Napoli: «Basta assistenzialismo, un piano per i giovani»

L'inviato Valentino Di Giacomo a pag. 2
Claudia Guasco, Adolfo Pappalardo e servizi da pag. 2 a 4

Show a San Siro (2-1), Milan ko: azzurri in testa con l'Atalanta

Francesco De Luca, Bruno Majorano, Pino Taormina, l'inviato Roberto Ventre da pag. 21 a 26

Il commento

Tre modelli di leadership per la partita meridionale

Mauro Calise

A giudicare dall'affollamento dei leader sulle piazze meridionali in questi giorni, la partita a Sud è ancora aperta. La remuntada dei Cinquestelle dovrebbe consentirgli di tamponare un po' le perdite. Ma i risultati clamorosi di cinque anni fa – a Napoli, oltre il 50% - sono chiaramente irripetibili. E quei voti in cerca di partito fanno chiaramente gola alla Meloni, che prova a fare quello che a Salvini fino ad oggi non è mai riuscito.

Continua a pag. 39

L'analisi

La via italiana all'energia se l'Europa rimane ferma

Angelo De Mattia

È l'ora dell'azione, non più dei progetti e degli impegni lontani dal fare. Raramente il fattore "tempo e certezze" è stato cruciale come adesso per l'economia e la società, mentre si profila l'arrivo di un inverno tra i più difficili. Se si integrano i gravi rischi incombenti sul futuro di numerose aziende con quelli dell'occupazione e con una vera questione salariale in sospeso, si ha l'immagine di quel che potrà accadere se continuerà a temporeggiare nel reagire all'impennata dei costi dell'energia e alla carenza delle forniture.

Continua a pag. 39

Lo stop alle porte

Sos delle imprese «Dateci subito il nostro gas»

Affondo delle imprese: «Dateci il gas italiano». Fermo per le elezioni il decreto che sblocca 2 miliardi di metri cubi del nostro sottosuolo. Ci sono alcuni dettagli tecnici ancora da definire, a quanto pare. Ma il timore delle imprese è che il rinvio sia stato più dettato da esigenze di opportunità. Servono piccole deroghe al Pitesai, la mappa delle aree idonee voluta all'inizio del 2019 dal governo Conte. Tra i nodi l'incremento delle estrazioni fino a sei miliardi e i ristori per gli operatori. Amoruso a pag. 6

Marche, il dramma

Gli esperti meteo nel mirino per l'alluvione

Per la Procura i tecnici della Regione hanno sottovalutato la perturbazione e l'allerta non è scattata. E anche i meteorologi finiscono sotto inchiesta: sentito il referente della Protezione Civile delle Marche che si occupa di pubblicare i bollettini meteo. Argini senza controllo, acquisite dai pm le immagini aeree dei carabinieri sulle condizioni dei fiumi. Il fascicolo per inondazione colposa e omicidio colposo plurimo, al momento, rimane ancora a carico di ignoti.

Di Corrado a pag. 8

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 19/09/22 ----
Time: 19/09/22 00:15

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 19/09/22-N:

EXPRESS COURIER MDS SICURI & VELOCI

Il Messaggero

EXPRESS COURIER MDS SICURI & VELOCI

€ 1,40* ANNO 144 - N° 258 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Lunedì 19 Settembre 2022 • S. Gennaro

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Oggi i funerali

Addio alla regina, i grandi in chiesa il resto del mondo davanti alla tv

Bruschi e Sabadin alle pag. 10 e 11

Tennis, azzurri ai quarti

Davis, Italia prima grazie a Berrettini Ora la sfida agli Usa

Nello Sport

Il regista 86enne

Woody Allen rinuncia al cinema «Il mio ultimo film poi solo romanzi»

Satta a pag. 20

Scelta obbligata

La via italiana se l'Europa non decide sul gas

Angelo De Mattia

È l'ora dell'azione, non più dei progetti e degli impegni lontani dal fare. Raramente il fattore "tempo e certezze" è stato cruciale come adesso per l'economia e la società, mentre si profila l'arrivo di un inverno tra i più difficili. Se si integrano i gravi rischi incombenti sul futuro di numerose aziende con quelli dell'occupazione e con una vera questione salariale in sospeso, si ha l'immagine di quel che potrà accadere se continuerà a temporeggiare nel reagire all'impennata dei costi dell'energia e alla carenza delle forniture, una della cause e delle conseguenze dell'aumento dell'inflazione, l'imposta iniqua che falcidia anzitutto i redditi bassi. In questo senso, l'allarme lanciato dalla Confindustria sulle conseguenze della possibile carenza nei prossimi sei mesi di 6,4 miliardi di metri cubi di gas insieme all'aumento straordinario dei prezzi delle bollette, richiede una pronta risposta da preparare subito, affrontando con senso di responsabilità la complessa situazione politico-istituzionale. Vi sono un governo che "non è più", ma che potrebbe fare leva sui poteri propri di uno stato di eccezione, e un governo che "non è ancora": situazione, quest'ultima, che richiederà un'accelerazione straordinaria delle procedure per la sua formazione o, comunque, un esteso concorso dei partiti perché, nelle difficoltà, agisca almeno il governo dimissionario.

Continua a pag.16

Meloni: «Cercano l'incidente»

▶Sesta contestazione in 15 giorni: la leader di Fdi chiama in causa Lamorgese sull'ordine pubblico Salvini a Pontida: «Via il canone Rai». Letta attacca il raduno leghista: «Una provincia dell'Ungheria»

ROMA Scatta la volata verso le elezioni di domenica. La Meloni solleva il tema dell'ordine pubblico a rischio nei suoi comizi

Ajello e Guasco alle pag. 2, 3 e 5

Saranno utilizzabili solo nello stesso settore

Pnrr, spunta la norma sui fondi residui Un miliardo in più dalla banda larga

Luca Cifoni

Pnrr, i rincari dei materiali potranno essere pagati con i fondi non spesi. Sarà possibile, infatti, riutilizzare all'interno dello stesso settore le risorse in avanzo, per tamponare gli aumenti dei costi. Prima applicazione ai risparmi maturati nell'ambito delle gare per la banda larga: sbloccato un miliardo. La correzione legislativa nel decreto Aiuti ter.

A pag. 7

Rinforzata la difesa dagli attacchi hacker

Più poteri ai nostri 007 all'estero: "coperti" anche fuori le ambasciate

Francesco Bechis

Forse non salteranno su treni in corsa e non si troveranno a sorseggiare Vodka Martini nel bel mezzo di una sparatoria. Di certo però per gli 007 italiani si apre ora una nuova era. Fra le pieghe del dl Aiuti appena approvato dal Senato c'è infatti un emendamento che promette di rivoluzionare il nostro comparto intelligence: si a ruoli sotto copertura.

A pag. 13

Sostegni mancati

Le mosse di Putin e il momento della fermezza

Vittorio E. Parsi

Difficile pensare che Putin si illudesse di poter ottenere chissà quale sostegno al vertice di Samarcanda della settimana scorsa.

Continua a pag. 16

I giallorossi ko con l'Atalanta (0-1). Sarri dilaga a Cremona (4-0)

Un altro stop per la Roma Lazio, sorpasso con goleada

Josè Mourinho espulso (Foto ANSA) Accanto, Ciro Immobile autore di due gol (Foto LAPRESSE) Nello Sport

Marche sott'acqua, gli esperti meteo nel mirino dei pm

▶I tecnici avrebbero sottovalutato la portata della perturbazione. Acquisite le mappe aeree

ROMA Si cercano ancora Mattia, 8 anni, e Brunella, 56, scomparsi dopo l'alluvione che ha devastato la provincia di Ancona. Intanto, finiscono nel mirino della procura i meteorologi della Regione Marche. I magistrati vogliono capire perché non è stato dato l'allarme. Acquisite anche le immagini aeree dei carabinieri sulle condizioni dei fiumi: si verificano se le procedure di messa in sicurezza siano state rispettate.

Di Corrado, Evangelisti e Malfetano alle pag. 8 e 9

Protesta l'Ordine

Mancano i medici le regioni a caccia in Sudamerica

ROMA Le regioni a caccia disperata di medici: ora li cercano anche in Sudamerica, come avviene in Sicilia. La Calabria li aveva chiamati da Cuba.

Melina a pag. 15

Stretta nell'inchiesta

Agenti nei guai «Illegale il blitz a casa Omerovic»

ROMA L'inchiesta di Primavalle: gli agenti non potevano entrare nella casa di Omerovic. L'ipotesi investigativa: alcuni colleghi li hanno aiutati a coprire gli abusi.

A pag. 14

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO TI VOGLIONO BENE

La Luna, il tuo pianeta, è nel tuo segno fino a domani incluso e oggi è inserita in una configurazione armoniosa che ti consente di trascorrere una giornata positiva. Le soluzioni si manifestano quasi da sole. Ti scopri più deciso e rapido nelle reazioni, pronto a intervenire in maniera inventiva e dinamica con le mosse che ti vengono in mente. In serata riceverai manifestazioni di affetto.

MANTRA DEL GIORNO
Anche tra due pietre c'è sempre una fessura.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Prima Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Tracce - vol. 2" + € 5,90 (solo Lazio)

-TRX IL:18/09/22 22:28-NOTE:

1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137/67 - Numero 36

QN Anno 23 - Numero 258

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

del lunedì

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 19 settembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

MD

MotoGp: quarta vittoria per il pilota riminese

Bastianini fa poker e beffa Bagnaia «Voglio sempre il podio»

Servizi nel **Qs**

Tennis: la Davis a Bologna

Berrettini show lancia la sfida agli Stati Uniti

Servizi nel **Qs**

MD

Un'immagine dall'alto della devastazione nelle Marche sommerse da acqua e fango

Marche, le carte choc: pericoli noti dal 2016 La mappa del dissesto, 12 milioni di italiani a rischio alluvioni Continuano senza sosta le ricerche del piccolo Mattia

L'ITALIA CHE AFFOGA

Servizi di **Baroncini**, **Di Blasio**, **Caporaletti**, **Giampieri**, **Massaro** e commenti di **Canè** e **Ponchia** da pagina **2** a pagina **7**

Il nostro forum con i leader

Dodici domande a Calenda

Marmo alle pagine **8** e **9**

Allen: non mi diverto più

Woody a pezzi «Basta cinema»

Bogani a pagina **21**

Male l'Inter. Napoli-Atalanta in vetta

Juve ko a Monza Allegri in bilico

Cuomo e **Franci** nel **QS**

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2022

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 36, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

FOCUS: IL PATRIMONIO LIBRARIO

La Liguria e le biblioteche: storia di amore e di radici

ALBANESE E COSTANTE / PAGINE 12 E 13

IL NUOVO ALBUM È GIÀ UN FENOMENO

Blakpink, le star coreane che rilanciano Paganini

TORTAROLO / PAGINA 9

IN CORSA D'AVERSA, ROSSI E RANIERI

Samp ultima in classifica Numeri contro Giampaolo

BASSO E UN COMMENTO DI GIAMPIERI / PAGINE 32-33

MELONI IN DIFESA DI BUDAPEST: NON SONO D'ACCORDO, LA SOVRANITÀ VA RISPETTATA. BERLUSCONI PRENDE LE DISTANZE: NOI DIVERSI DALL'UNGHERIA

«Via i fondi Ue a Orban»

La Commissione: «Violato lo stato di diritto». Verso il taglio di 7,5 miliardi e il blocco del Recovery

La Commissione europea ha proposto al Consiglio di tagliare una significativa quota di fondi europei destinati all'Ungheria per via delle continue violazioni dello Stato di diritto: 7,5 miliardi di euro, vale a dire un terzo dell'intera dotazione settennale dei fondi di coesione destinati a Budapest.

Gli uomini di Orbàn fanno sapere di essere disponibili a collaborare, ma intanto rafforzano l'asse con Meloni in vista di un futuro nuovo assetto politico in Europa per tentare di ostacolare le richieste della Commissione. Berlusconi, intanto, prende le distanze dalle posizioni di Fratelli d'Italia.

GLI ARTICOLI / PAGINA 2-3

L'ANALISI

MAURO BARBERIS

QUANTO PESA L'UNGHERIA NELLE URNE

La sospensione delle democrazia in diversi frangenti della vita ungherese è costata a Orbàn una pesantissima multa da 7,5 miliardi. Quanto costerebbe all'Italia un governo composto dai «pupazzi di Mosca?». Ne parliamo o, come dice qualcuno, sono solo basse insinuazioni se non fake news?

L'ARTICOLO / PAGINA 15

ORARI RIDOTTI E VASCHE NON RISCALDATE: ALLARME DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Il caro-energia ferma le piscine Genova, le società chiedono aiuto

Le piscine di Genova Albaro (foto Balostro)

PEDEMONTE / PAGINA 18

I MALUMORI NELLA LEGA

Francesco Moscatelli

Salvini a Pontida fa i conti con gli orfani del federalismo

Lo striscione esposto a Pontida è chiaro: «Il 98,1% dei veneti vuole l'autonomia. Salvini, ormai semo stanchi». La prima Pontida post Covid segna l'uscita allo scoperto di un'altra Lega. L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL SEGRETARIO PD A MONZA

Simona Buscaglia

L'offensiva di Letta: «Società patriarcale nei progetti di FdI»

Il segretario del Pd Enrico Letta lancia da Monza un duro attacco a Meloni: «Ha un concetto patriarcale della società». E a Salvini: «Pontida oggi diventa una provincia dell'Ungheria». L'ARTICOLO / PAGINA 6

LA POLEMICA DOPO IL DISASTRO

Marche, i sindaci: «Perse 4 ore nei soccorsi sull'alluvione»

Dopo la disastrosa alluvione nelle Marche i sindaci chiedono chiarezza sui ritardi nelle comunicazioni dell'allerta. AMABILE / PAGINE 8 E 9

UNA FOLLA COMMOSSA NELLE STRADE DI LONDRA PER L'ADDIO A ELISABETTA

L'INVIATA CORBI / PAGINA 10

IL CASO A GENOVA

Gaffe antisemita nella sinagoga L'assessora si scusa

Anna Maria Coluccia

Scivolone dell'assessora comunale genovese Lorenza Rosso, che in occasione della giornata della cultura ebraica ha portato in sinagoga i saluti del sindaco e ha fatto una battuta basata su luoghi comuni antisemiti. Poi le scuse. L'ARTICOLO / PAGINA 14

IL DOVERE DI RISPETTARE UNA COMUNITÀ

GRAZIANO CETARA

Le scuse di circostanza dell'assessora Rosso «a chi si è sentito offeso» non possono bastare se non sono accompagnate da una presa di coscienza. Né si può ridurre tutto all'umorismo, come fa il sindaco Bucci. L'ARTICOLO / PAGINA 14

I DATI IN LIGURIA

Sicurezza sul lavoro Calano i controlli crescono le violazioni

Francesco Margiocco

Sono numeri in chiaroscuro, quelli legati alla sicurezza sul lavoro in Liguria. A fronte di un calo dei controlli 44,9% nel 2021 rispetto al 2019, aumentano le irregolarità. L'ARTICOLO / PAGINA 16

LUNEDÌTRAVERSO

IL VERO RE DELLA SVIZZERA

CLAUDIO PAGLIERI

La prima impressione è quella che conta, mi raccomandava mia madre ogni volta che a scuola cambiavo un professore, e regolarmente riuscivo a inimicarmelo prima dell'intervallo. L'imprinting non vale solo per le oche, ma anche per noi e mi dispiace, sinceramente mi dispiace, che il mio primo incontro con Roger Federer sia avvenuto al torneo di Montecarlo nel lontano 1999. Era un ragazzino, ma se ne parlava già come di un fenomeno. Andai a vederlo e mi infastidì il suo atteggiamento arrogante, il fastidio con cui reagiva agli errori, arrivando quasi a spaccare la racchetta. Perse 7-6 6-0 da Vince Spadea e lì emisi una delle mie celeberrime sentenze, che mi vergogno a ripetere. L'ho rivisto giocare molte volte, Federer, ammirando il suo gioco da gesti bianchi e la sua conquistata compostezza e signorilità, sfociata infine addirittura in simpatia. Tant'è, ancora oggi considero Federer il secondo miglior giocatore svizzero di tutti i tempi, dopo Stan Wawrinka. L'imprinting con Stan fu una sconfitta a Roma contro Seppi: 6-7, 7-6, 7-6 con sei match point sprecati. Lo stadio era una bolgia, ero l'unico a tifare di nascosto per quell'uomo dal braccio d'oro e lo sguardo triste: non fece mai un gesto di stizza, perse da gran signore, mi parve un erede al trono che ha troppo rispetto del sovrano per spodestarlo e attende invano che la natura faccia il suo corso. Ma ora che King Roger ha abdicato, e la Regina non c'è più, chissà. Carlo III e Stan the Man potrebbero ancora stupirci. —

Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 19 Settembre 2022
Anno 158°, Numero 258

Prezzi di vendita all'estero
Costa Azzurra **€ 3**, Svizzera **SFR 3,90**

con "Strategica Mente" **€12,90** in più; con "Questo è il Marketing" **€12,90** in più; con "Il ricatto del gas russo" **€12,90** in più; con "La grammatica del vino" **€12,90** in più; con "Potere Informazione digital" **€12,90** in più; con "Vino, donne e leadership" **€12,90** in più; con "Neutralità fiscale e abuso del diritto" **€9,90** in più; con "Nuovo Codice della Crisi d'Impresa 5°" **€9,90** in più; con "Aspenia" **€12,00** in più; con "How To Spend It" **€3,00** in più.

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1, c. 1 CNS Milano

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

L'area premium Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Cedolare secca, se l'inquilino disdice in anticipo la rata dell'acconto è più leggera

Diventa possibile diminuire già il versamento che scade il prossimo 30 settembre.
Marcello Tarabusi
— *nel fascicolo all'interno*

VALLEVERDE

Famiglie
Allarme inflazione Tutte le mosse per tagliare le spese

Dagli alimentari ai trasporti, dalle bollette all'abbigliamento: le scelte per risparmiare
Dal Governo un nuovo aiuto da 150 euro

Casadei, Ceci, Finizio, Uccello
—*a pag. 2-3*

Bonus casa, 100 miliardi per le cessioni

Agevolazioni

Alto il potenziale di imprese e partite Iva a cui le banche potranno vendere i crediti

Sfiora i 100 miliardi di euro la capacità d'acquisto di crediti fiscali da parte di società di capitali e partite Iva individuali. È questo il potenziale annuo cui guardano le norme dei decreti Aiuti e Aiuti bis varate per far ripartire le cessioni dei bonus edilizi e del superbonus. Le stime del Sole 24 Ore del Lunedì danno una misura delle cifre in gioco e aiutano a ragionare sulle possibilità di ripresa del mercato dopo il blocco scattato nei mesi scorsi in seguito alla stretta antifrodi.

La natura dello stallo è ben nota alle imprese coinvolte nei lavori, ma anche ai committenti privati e ai condomini: oggi è quasi impossibile trovare acquirenti per crediti d'imposta legati a nuovi cantieri, sia per le responsabilità cui vanno incontro i compratori dopo le ultime interpretazioni delle Entrate (circolare 23/E del 23 giugno scorso), sia perché molte banche hanno esaurito la capienza fiscale (cioè la possibilità di incamerare crediti). Ecco perché, per ripartire il mercato, la legge di conversione del decreto Aiuti allarga la platea dei clienti a cui le banche possono rivendere i crediti d'imposta acquistati da imprese di costruzione o privati.
Aquaro, Dell'Oste e Latour —*a pag. 5*

TRA LE NORME REGIONALI

Edilizia, slalom (quasi) impossibile per ottenere un alloggio popolare

Raffaele Lungarella —*a pag. 4*

I VALORI RESTERANNO ELEVATI

Acquisti di abitazioni, budget alla prova dei prezzi nelle città

Laura Cavestri —*a pag. 13*

Alcune tipologie di immobili che si possono acquistare nelle principali città italiane con tre diversi portafogli

■ CENTRO ■ SEMICENTRO ■ PERIFERIA

BUDGET	CITTÀ	QUARTIERE	MQ
DA 200MILA A 299MILA €	FIRENZE	Novoli-Baracca-Ponte di mezzo	65
	GENOVA	Pegli	165
	MILANO	Corso Genova	40
	NAPOLI	C.so Garibaldi-via Casanuova-via A.A. Abate	107
DA 300MILA A 399MILA €	BOLOGNA	Bolognina	83
	ROMA	P.za V. Emanuele	80
	TORINO	Campidoglio	153
	VENEZIA	Castello-Arsenale	57
DA 400MILA A 499MILA €	FIRENZE	Pitti-dei Bardi	63
	GENOVA	Pra'	165
	MILANO	Fiera	82
	ROMA	Parioli	66

RISCOSSIONE

Cartelle, la Babele delle sentenze lascia spiazzati i contribuenti

Calcolo degli interessi, notifiche alle società in concordato, ragioni che giustificano la riscossione immediata dell'intero importo: sono alcune delle questioni – relative alle cartelle esattoriali – su cui la giurisprudenza non è uniforme. Un divario che spiazza i contribuenti e vanifica l'obiettivo di deflazionare il contenzioso. E su cui potrebbero riflettersi i benefici della riforma del processo tributario in vigore da venerdì scorso.
—Ivan Cimmarusti e Marcello Maria De Vito
—*a pagina 7*

FISCO

Sanatoria R&S, importi blindati se ci sono Pvc o atti di recupero

Gavelli e Giorgetti —*a pag. 16*

LAVORO

Trasparenza, sanzioni minime per chi si allinea alla diffida

Rossi —*a pag. 20*

Panorama

ATENEI IN DIFFICOLTÀ

Università 2022, rischio raddoppio per il costo dell'energia

Nell'arco dello scorso anno la spesa totale per l'energia nelle università italiane è arrivata a 250 milioni di euro e nel 2022, secondo la commissione di esperti del ministero istituita dalla ministra Cristina Messa, potrebbe raddoppiare fino a 500 milioni. Al momento la capacità di autoproduzione degli atenei è al 2%, ma si punta ad arrivare al 5% nel 2025. Un aiuto potrebbe venire dagli investimenti del Pnrr per l'edilizia universitaria. Oltre a una serie di interventi che si potrebbero mettere in atto sui consumi, dalla "smartizzazione" degli edifici alla presenza di sensori per regolare gli impianti, passando per allacci alla rete di teleriscaldamento e ampliamento della superficie fotovoltaica.
Eugenio Bruno —*a pag. 10*

VERSO IL VOTO

Elettori alle urne senza possibilità di scelta disgiunta

Con il Rosatellum il voto per il candidato nell'uninominale vincola per la lista del proporzionale (e viceversa).
Lungarella —*a pag. 8*

-6 GIORNI POLITICHE 2022

ELEZIONI

Da domani tre inserti per orientarsi

Appuntamento con tre inserti speciali di quattro pagine da domani a giovedì.

Professioni 24

DIFFERENZE

Tra Trentino e Calabria il reddito scende quattro volte

Valeria Uva —*a pag. 11*

Marketing 24

CONSUMI

Il caro vita mette sotto stress brand e agenzie

Colletti e Grattagliano —*a pag. 15*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 19 settembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 258 - € 1,20
San Gennaro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

VERSO LE ELEZIONI

«Patto per l'Italia»

Oltre centomila persone per il ritorno a Pontida dopo lo stop per Covid

Salvini firma l'impegno in sei punti con gli elettori «Via canone Rai e pace fiscale»

Messaggio di unità dai big «Segretario mai in discussione Zaia rilancia l'autonomia»

••• È un successo la prima Pontida dopo lo stop di due anni per Covid. Centomila persone acclamano Matteo Salvini che dal palco snocciola il programma di governo del Carroccio, svelando l'intenzione di abolire il canone Rai. Ma il messaggio più importante arriva dai «colonnelli» leghisti, che smentiscono la narrazione di un partito diviso e si stringono attorno al leader: «Matteo mai in discussione» dice il friulano Fedriga. E Calderoli guarda al voto con fiducia: «Sondaggi? Saranno altri a scendere sotto il 10%, non certo noi».

De Leo e Solimene alle pagine 2 e 3

L'argentino si infortuna, giallorossi ko con l'Atalanta 0-1

All'Olimpico no Dybala no party La Lazio affonda la Cremonese: 4-0

Austini, Biafora, Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti da pagina 18 a 21

Oggi i funerali del secolo. 500 capi di Stato per l'ultimo saluto a Elisabetta II

Il mondo a Londra per la Regina

••• L'Inghilterra e il mondo intero si ferma per Elisabetta II. Oggi alle ore 12 a Londra il funerale del secolo con cinquecento Paesi rappresentati da capi di Stato, leader e reali che saranno nella City per l'ultimo omaggio alla Regina. Atteso un milione di persone nonostante gli appelli delle autorità a non andare. Alle 19.30 Elisabetta verrà sepolta vicino al marito Filippo.

Zavatta a pagina 6

Si cercano senza sosta i due dispersi

Alluvionati nelle Marche ancora senza acqua né luce

Bruni a pagina 7

Telefonata al Viminale

Meloni attacca Lamorgese «Non tutela i nostri comizi»

Carta a pagina 4

Il vademecum

Guida pratica al voto del 25 settembre Ecco come si deve fare

Di Capua a pagina 5

Violazione dello stato di diritto

La Ue taglia all'Ungheria 7,5 miliardi di fondi

Frasca a pagina 4

Roma-Lido

Petizione dei pendolari

Raccolta firme contro i continui ritardi e cancellazioni

Gobbi a pagina 11

Università

Solo monolocali per i fuorisede

Dopo il Covid gli studenti evitano la coabitazione

Verucci a pagina 12

Madonnetta

Finalmente parte la bonifica

Il Comune interviene nel parco dove nel 2021 morì un giovane

a pagina 14

Equitazione

Una inglese vince i mondiali

Festa finale ai Pratoni con il Carosello San Raffaele di Viterbo

Tonali a pagina 16

COMMENTI

- VILLOIS *Immigrazione da gestire a favore della natalità*
- MAZZONI *Gli anti-Occidente in realtà stanno a sinistra*
- BAILOR *I sinistri tedeschi e il gas con lo sconto*

a pagina 8

SAVINI
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppesavini.com

Il diario

di Maurizio Costanzo

La notizia è curiosa. A Castelfranco Veneto due uomini e una donna sono stati arrestati per aver rubato bottiglie di champagne da un supermercato e, quindi, si sono fatti tutti insieme un bagno rinfrescante. Qualcuno, spiritoso, ha anche commentato: «E il bidet, con che lo fate? Col Sassicaia?». La verità è che, ognuno di noi, un po' di invidia per questo bagno con le bollicine l'ha provata. Certo, a ben pensarci, anche una doccia con il Frascati non sarebbe poi così malvagia!

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE
VIVIN C
Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

•Anno 32 - n° 220 - € 3,00 - CHF 4,50 - Lunedì 19 Settembre 2022
* Con La riforma del processo tributario a €7,90 in più; Con Tax Advisory I Super Professionisti e i Super Studi Professionali 2022 a €2,50 in più

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PEZZOL 1951
www.pezzol1951.com

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 7

Prove di rilancio per il 110%

L'emendamento al dl Aiuti bis ha limitato la corresponsabilità del cessionario ai casi di dolo o colpa grave. Obiettivo: far ripartire il mercato dei crediti d'imposta

Cessione crediti fiscali: torna la responsabilità solidale del cessionario solo nelle ipotesi di dolo o colpa grave. Grazie all'emendamento inserito durante la conversione del dl Aiuti, il nuovo comma 6 dell'art. 121 dl n. 34/2020 prevede che il cessionario, in presenza di concorso con il beneficiario nella violazione, risponda in solido solo nelle ipotesi di dolo o colpa grave. Finisce l'era in cui la responsabilità solidale del cessionario scattava per il semplice concorso nella violazione.

Bongi-Poggiani da pag. 2

Via libera alla delega parziale per l'assemblea condominiale

Di Rago da pag. 27

SUPERBONUS

L'ultimo sforzo di rianimazione

L'emendamento introdotto con il dl aiuti bis, che punta a limitare la responsabilità dei cessionari dei crediti alla responsabilità per dolo e colpa grave, servirà a far ripartire il superbonus? Molto improbabile. Nonostante tutti i comunicati di soddisfazione arrivati in redazione negli ultimi giorni da parte di associazioni di categoria e di partiti politici, la norma, che peraltro complica ulteriormente una materia già molto intricata (tanto che si fa fatica a trovare due commentatori che dicano la stessa cosa) sembra semplicemente il frutto di un accordo tra governo e banche per limitare a livello interpretativo la responsabilità di queste ultime e tenerle indenni da rischi potenzialmente molto gravi.

Provocati anche da una interpretazione molto restrittiva adottata dall'Agenzia delle entrate (su input del governo, si presume).

continua a pag. 2

IO Lavoro

Sostenibilità, arriva il bollino di qualità per gli studi

da pag. 41

Affari Legali

Crisi d'impresa, il ruolo dei legali è sempre più centrale

da pag. 29

GBSOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA
Gli utenti sono sempre **collegati in tempo reale con te** e **lavorano in autonomia** (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO
Hai anche un CRM per organizzare **appuntamenti e progetti** e una Documentale per **scambiare file**

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE
Attivi uno **spazio online** per ciascun cliente del tuo Studio (*Azienda, Professionista, Forfettario...*)

CONTABILITÀ VELOCE
Ricevi i loro documenti **in automatico**, li **contabilizzi in prima nota** con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 258

QN Anno 23 - Numero 258

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 19 settembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

MD

La Fiorentina batte il Verona (2-0)

Scossa viola, si può ripartire A segno Ikonè e Nico Gonzalez

Galli, **Giorgetti** e commento di **Zetti** nel **Qs**

MD

Un'immagine dall'alto della devastazione nelle Marche sommerse da acqua e fango

Marche, le carte choc: pericoli noti dal 2016 La mappa del dissesto, 12 milioni di italiani a rischio alluvioni Continuano senza sosta le ricerche del piccolo Mattia

L'ITALIA CHE AFFOGA

Servizi di **Baroncini**, **Di Blasio**, **Caporaletti** e commenti di **Canè** e **Ponchia** da pagina **2** a pagina **5**

Il nostro forum con i leader

Dodici domande a Calenda

Marmo alle pagine **6** e **7**

Allen: non mi diverto più

Woody a pezzi «Basta cinema»

Bogani a pagina **21**

Male l'Inter. Napoli-Atalanta in vetta

Juve ko a Monza Allegri in bilico

Cuomo e **Franci** nel **QS**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 29 - N° 36 — Lunedì 19 settembre 2022 — Oggi con *Affari&Finanza* — In Italia € 1,70

L'ULTIMA SETTIMANA ELETTORALE

"Sovranità Ue da discutere"

Meloni attacca l'Europa: "Prima l'interesse nazionale". E sulle contestazioni ai comizi critica Lamorgese
Bruxelles pronta a bloccare 7,5 miliardi di fondi a Orbán. Draghi a New York per rassicurare gli alleati

Prodi: "Il piano della leader di FdI ci isola e può far crollare l'Unione"

Giorgia Meloni attacca l'Europa in nome dell'interesse nazionale. "Questo non significa uscire dalla Ue ma dare dei correttivi". Poi si scaglia contro Lamorgese "che non sa fare il suo lavoro" perché non si occupa dei "provocatori" ai comizi. E Prodi avverte: "L'Europa potrebbe emarginarci".

Candito, Cappellini Ciriaco, Sannino e **Tito**
da pagina 2 a pagina 9

L'editoriale

Cosa ci aspetta se vince la destra

di **Ezio Mauro**

Ipnotizzati dalla guerra che ha creato una nuova spaccatura tra le due Europe, resuscitando l'Est e l'Ovest come soggetti politici contrapposti, rischiamo di non vedere l'altra linea di frontiera che attraversa il nostro continente dividendolo in due.
continua a pagina 33

L'analisi

L'Occidente unito può fermare Putin

di **Josep Borrell**

La guerra della Russia contro l'Ucraina è entrata in una nuova fase. L'esercito ucraino sta facendo progressi spettacolari, sta liberando molte città e villaggi e sta costringendo i russi a ritirarsi. Anche se resta da vedere fino a che punto arriverà la controffensiva ucraina, è già chiaro che l'equilibrio sta cambiando.
a pagina 32

Le piazze

Scontro a Pontida tra il culto di Salvini e l'autonomia del Nord

dal nostro inviato **Emanuele Lauria**
a pagina 6

Letta a Monza si affida ai sindaci tra curiosi ed ex 5S

dal nostro inviato **Lorenzo De Cicco**
a pagina 7

L'alluvione nelle Marche

L'alluvione Cantiano insieme a Senigallia e Ostra è stato uno dei paesi più colpiti. Undici in totale le vittime

Cantiano, il paese che non c'è più

dal nostro inviato **Giuseppe Baldessarro**
a pagina 25
di **Dusi, Marceca, Occorsio, Tonacci** e **Zunino**
da pagina 22 a pagina 27

Mappamondi

Presidenti e sovrani riuniti a Londra per l'ultimo addio a Elisabetta II

L'omaggio Jill e Joe Biden

dal nostro corrispondente **Antonello Guerrera** e **De Leo**
alle pagine 10-12
con un commento di **Franceschini**
a pagina 33

La battaglia dei cannoni sul fronte del Donbass

dal nostro inviato **Daniele Raineri**

a pagina 14

Ho visto la guerra dentro l'ospedale di Kherson

di **Mattia Sorbi**
a pagina 16

Napoli e Atalanta in testa alla classifica

Juve sconfitta è crisi bianconera Nessuno segue più Allegri

di **Azzi, Cardone, Condò, Currò, Gamba Marchese, Pinci** e **Vanni**
da pagina 38 a pagina 42

Spettacoli

Woody Allen dà l'addio al cinema "Ora mi dedico alla scrittura"

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**
con un articolo di **Crespi**
alle pagine 36-37

SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

NZ

IL LIBRO
IL GUSTO DI NUTRIRSI CON IL CIBO BUONO
ANTONELLA VIOLA

L'ambiente è ricco di forme di vita che possono mettere in pericolo la nostra salute: virus, batteri, funghi e parassiti sono da sempre una minaccia. – PAGINA 26

Cinema Ciao ciao Woody
L'ultima pellicola di Allen
ANDREA CARUGATI – PAGINA 28

Radio In onda fede e rock così l'America si sintonizza
LINUS – SIRI PAGINA 29

CINEMA IN FESTA DAL 18 AL 22 SETTEMBRE TUTTI I FILM A 3,50 €

LA STAMPA

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.258 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

LA LEADER DEI "FRATELLI" IRRITATA DALLE PROTESTE CHIEDE AIUTO A LA MORGESE. SALVINI E LE DUE LEGHE: AL GOVERNO PER 5 ANNI

L'Ue taglia i fondi all'illiberale Orban

Meloni frena: ragioniamo sui poteri dell'Europa. Il Cav prende le distanze. Letta: siete patriarcali

IL COMMENTO

VOTO, DEMOCRAZIA E DIRITTI VIOLATI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il documento approvato a larga maggioranza dal Parlamento europeo, di severa condanna per l'Ungheria, Stato membro dell'Unione europea, ha trovato il voto contrario dei deputati italiani di Fratelli d'Italia e della Lega. La concomitanza della campagna elettorale in Italia ha fatto sì che si aprisse una discussione polemica sulla collocazione di quei due partiti nel quadro europeo, stante anche la politica del governo ungherese di Orban nei confronti della Russia putiniana. La discussione ha però anche riguardato la idea stessa di democrazia, condivisa e difesa in particolare dai due partiti che si sono schierati a fianco del governo ungherese. – PAGINA 23

L'ANALISI

I VELENI INCROCIATI DI UNA DESTRA DIVISA

ALESSANDRO DE ANGELIS

L'estate della legittimazione di Giorgia Meloni - armi all'Ucraina e ammiccamento a Draghi per comprare "presentabilità" occidentale - si è già spenta nell'autunno ungherese di Orban. Innanzitutto nella sua difesa in base all'assunto che ciò che è eletto dal popolo è sempre giusto, anche se nega lo Stato di diritto. Ma anche nella sua "fascinazione", con la dirompente proposta di "approfondire" il rapporto tra diritto italiano e diritto europeo che, tradotto, significa, in coerenza con i disegni di legge già presentatati in questa legislatura, sancire la preminenza del secondo sul primo. – PAGINA 23

LE INTERVISTE

Guerini: ora rischiamo di essere isolati nell'Ue

Carlo Bertini

Tremonti: il dna di Orban è troppo vicino a Mosca

Niccolò Carratelli

L'ITALIA AL VOTO

Alba, bianca come il tartufo vuol restare democristiana

Paolo Griseri

La politica marina la scuola nel silenzio delle famiglie

Paolo Di Paolo

BIANCONERI SCONFITTI, ESPULSO DI MARIA PER UNA GOMITATA. NAPOLI E ATALANTA IN TESTA

Sbandata Juve a Monza, Allegri contestato

GIANLUCA ODDENINO

AFP

ANTONIO BARILLÀ

Sempre più a fondo. Umiliata e irrisa. La Juventus, quel che ne rimane nello sbando, cade anche in casa del neopromosso Monza. – PAGINE 32 E 33

LE TANTE ASSENZE NON SONO UN ALIBI

GIGI GARANZINI

È successo di tutto. A cominciare da Monza, com'era nell'aria. Se vogliamo scomodare la storia, una sola volta una neopromossa in A aveva ottenuto la sua prima vittoria contro la Juventus. – PAGINA 33

L'ALLUVIONE

Pioggia sulle Marche "C'erano quattro ore per salvare la gente"

FLAVIA AMABILE

L'INTERVISTA

Agenzia meteo in difesa "Evento imprevedibile"

ELISABETTA FAGNOLA

Per il pomeriggio di giovedì 15 settembre era stata diramata un'allerta verde, il pericolo poteva al massimo essere di qualche raffica di vento più forte di altre. È arrivata una massa di acqua pari a sette mesi di pioggia. Ha provocato undici morti, due dispersi e migliaia di case e attività allagate. Non è la prima volta che il sistema si rivela inefficace. – PAGINA 12

LA STORIA

QUANDO I GENITORI DIVENTANO ORFANI

ELENA LOEWENTHAL

«Voglio credere che sia vivo», ripete Tiziano, il papà di Mattia. E il silenzio di mamma Silvia gli fa eco. Solo la speranza e la voglia di credere che sia così, a dispetto del fiume di fango che ha travolto l'auto su cui Mattia viaggiava insieme alla nonna. – PAGINA 23

IL FUNERALE REALE

Cinquecento leader per Lilibet il silenzio di un Paese in allerta

MARIA CORBI

Si aggrappano alla loro regina fino alla fine: ancora una notte al freddo per renderle omaggio nella Westminster Hall, per un posto in prima fila davanti all'abbazia dove oggi si tengono i funerali solenni. Una folla che, come il Paese intero, ieri si è fermata per un minuto, alle 20 in punto, al rintocco del Big Ben. – PAGINE 18 E 19

LA GUERRA IN UCRAINA

La superstar russa sfida Putin "Basta con queste morti inutili"

ANNA ZAFESOVA

È un terremoto di dimensioni impensabili. Alla Pugaciova, la cantante più popolare della Russia e dell'ex Urss, la superstar per eccellenza, la donna che ha ispirato, consolato e fatto piangere il pubblico per 40 anni, dall'alto dei suoi 250 milioni di dischi venduti, ha condannato la guerra in Ucraina. – PAGINA 17

PIMCO
pimco.it

FAMIGLIE
MANULI E NATTINO GRANDE ALLEANZA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE
di **Carlo Cinelli** 14

TROVOLAVORO
VERONICA PIVETTI: SI DEVE SEMPRE AVERE IL CORAGGIO DI CAMBIARE
Inserto estraibile all'interno

DOPO LE ULTIME NORME
SUPERBONUS & CO. RIPARTE LA CORSA, ECCO GLI SCONTI DA CHIEDERE
di **Gino Pagliuca** 40,41

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
19.09.2022
ANNO XXVI - N. 34
economia.corriere.it

del CORRIERE DELLA SERA

DOSSIER, NOMINE E STRATEGIE
LE SCELTE DEL NUOVO GOVERNO

TIM, MPS, ITA... TUTTE LE SPINE DELLO STATO IMPRENDITORE

di **Ferruccio de Bortoli**

Partite aperte e fiato sospeso. Anzi, con il fiato corto. Avvicinandosi la data del voto è tutto un rincorrersi di voci sulle scelte del futuro governo. In particolare su alcuni dei dossier più spinosi dell'economia italiana, quelli nei quali la mano dell'azionista pubblico è presente. E poi c'è la tornata di nomine della prossima primavera che riguarderà Eni, Enel, Terna, Poste e Leonardo, per una capitalizzazione complessiva di circa 120 miliardi.

A giudicare dai rumors, la leader di Fratelli d'Italia sarebbe impegnata in così tanti colloqui da dubitare sul fatto che riesca contemporaneamente a fare la campagna elettorale. Forse ha una sosia. Tra i suoi luogotenenti, i più ascoltati sono Guido Crosetto, Giovanbattista Fazzolari e Raffaele Fitto. Ovviamente in Italia, come scriveva Ennio Flaiano, è difficile resistere alla tentazione di andare in soccorso al vincitore. Ma è del tutto naturale, e persino saggio ed augurabile, che chi ha la responsabilità di guidare grandi gruppi quotati in Borsa, e in particolare quelli con seri problemi di bilancio e di mercato, si muova per tentare di capire la direzione del vento, anticipare decisioni ed eventualmente condizionarle con informazioni più precise e dettagliate.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Alberto Mingardi, Rita Querzè, Stefano Righi, Massimo Sideri**
2, 3, 4, 6, 7, 15, 16, 18

Livio Proli - Missoni

CEO

LA RIPARTENZA GRAZIE ALLA RICETTA VINCENTE DEL MADE IN ITALY: ARTIGIANATO E LUSSO

di **Alessandra Puato**
9

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Direzionale **Palazzo Italia** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Direzionale **PALAZZO ITALIA** (Roma)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

ANTIRION
Jacobs
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

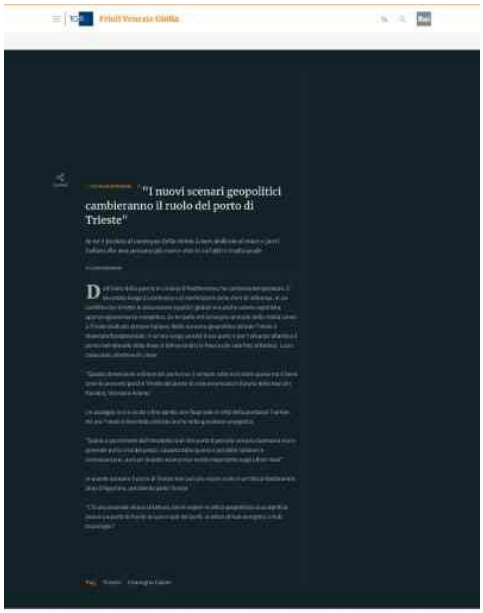
Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

Rai News

Trieste

"I nuovi scenari geopolitici cambieranno il ruolo del porto di Trieste"

Se ne è parlato al convegno della rivista Limes dedicato al mare e porti italiani che non possono più essere visti in un' ottica tradizionale



di Livia Liberatore Dall' inizio della guerra in Ucraina il Mediterraneo ha cambiato temperatura. E' diventato luogo di confronto e di ridefinizione delle sfere di influenza, in un conflitto che rimette in discussione equilibri globali ma anche catene logistiche, approvvigionamento energetico. Se ne parla nel convegno annuale della rivista Limes a Trieste dedicato al mare italiano. Nello scenario geopolitico attuale Trieste è diventata fondamentale. In primo luogo perché il suo porto è per l' alleanza atlantica il perno meridionale della linea di difesa contro la Russia che sale fino al Baltico. Lucio caracciolo, direttore di Limes "Questa dimensione militare del porto non è sempre colta nel nostro paese ma è bene tenerla presente perché Trieste dal punto di vista americano è il porto delle basi del Nordest, Vicenza e Aviano" Un assaggio lo si è avuto a fine aprile, con l' approdo in città della portaerei Truman. Ma ora Trieste è diventata centrale anche nella questione energetica "Siamo a pochi metri dall' oleodotto Siot che porta il petrolio verso la Germania ma in generale poi la crisi dei prezzi, causata dalla guerra e poi dalle sanzioni e controsanzioni, avrà un impatto economico molto importante negli ultimi mesi" In questo scenario il porto di Trieste non può più essere visto in un' ottica tradizionale. Zeno D' Agostino, presidente porto Trieste "C' è una seconda chiave di lettura, che è vedere in ottica geopolitica cosa significa essere un porto di fronte ai nuovi ruoli dei porti, in ottica di hub energetici e hub tecnologici"

Trieste Prima

Trieste

Ferriera, la demolizione finale tra fuochi, musica e polemiche

Gli ultimi cinque manufatti sono caduti sotto le cariche esplosive, ora inizia la riconversione green. Soddisfazione dalle autorità e dal costruttore della piattaforma logistica. Critiche social sui fuochi pirotecnici, Petrucco:

L' area a caldo della Ferriera di Servola non esiste più. Quattro grandi edifici e una ciminiera, ultimi grandi 'reperti' di un' era durata 120 anni, sono stati abbattuti stasera. Sono caduti sotto la forza di 300 chili di dinamite, 500 esploditori e 500 metri di miccia, che hanno permesso di farli crollare, in sicurezza, come alberi recisi alla base. Luoghi simbolo di battaglie sindacali, proteste contro l' inquinamento e in difesa della salute pubblica, estenuanti contrattazioni tra istituzioni e privati, ma anche fonte di reddito per generazioni di operai e parte, nel bene e nel male, dello sviluppo economico di Trieste. Un grande ricevimento, alla presenza delle autorità locali e nazionali, è stato allestito per celebrare il momento storico, con tanto di spettacolo pirotecnico finale. Un risultato raggiunto a soli due anni dalla firma dell' accordo di programma, nel 2020. "La demolizione con esplosivo più grande tra quelle fatte in Italia quest' anno" ha dichiarato l' ingegner Vittorio Petrucco, presidente di Icop e costruttore della Piattaforma logistica, che ha commentato le aspre critiche sui social allo spettacolo pirotecnico: "c' è chi ha espresso disappunto per il festeggiamento della demolizione della Ferriera - ha spiegato Petrucco -. Non è quello che si voleva, volevamo raccontare il momento in cui la città entra nella nuova fase del suo sviluppo economico e industriale". "Due anni fa - ha sintetizzato l' ingegnere - , con la firma dell' accordo di programma lo Stato, la Regione, i Comuni , l' Autorità Portuale e due società private hanno disegnato i contorni della nuova Servola. E' stato completato il processo di sdemanializzazione delle aree, sono stati avviati i lavori di demolizione, completati i progetti per la messa in sicurezza permanente, per la nuova stazione di Servola e la nuova viabilità che toglierà il traffico pesante da via Svevo e per i nuovi insediamenti a emissioni zero del Molo VIII e del nuovo laminatoio. Così continuerà il percorso di sviluppo di quest' area iniziato 125 anni fa con la Ferriera, tenendo però insieme lavoro, sostenibilità, rispetto per l' ambiente e per il territorio". Il Presidente dell' Autorità portuale Zeno d' Agostino ha poi spiegato l' importanza della riconversione della Ferriera per lo sviluppo del porto: "nella nostra visione del Porto si sviluppa la logistica e c' è integrazione con ferrovia e intermodalità. Non esistono altri porti che hanno capacità di trasferimento su ferro di questa portata a livello europeo e forse mondiale, quindi con l' apporto del Pnrr e grazie a quello che succederà stasera aumenteremo la capacità del porto di trasferire su treno merci. Il porto cresce, in maniera sostenibile e senza creare disagi". Così il sindaco Dipiazza: "Sono stati 20 anni di battaglie, ormai lo stabilimento era fuori da ogni logica, sicuramente ha creato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

lavoro ma molte persone hanno sviluppato problemi oncologici. Sono soddisfatto del risultato che abbiamo raggiunto, ora quest' area darà sfogo alla città". E' poi intervenuto l' assessore regionale all' ambiente Fabio Scoccimarro, ricordando che "all' inizio Arvedi non voleva riconvertire ma insieme al presidente Fedriga abbiamo avviato non un conflitto ma un confronto, e abbiamo fatto capire che questa scelta conveniva anche a loro. Poi, quando è stato nominato ministro l' amico Patuanelli, il percorso è stato ancora più veloce". Il Governatore Fedriga ha poi parlato di una "riconversione che creerà centinaia di posti di lavoro. Ora ci guardano da tutta l' Europa con estrema attenzione, ci sono in ballo finanziamenti tedeschi e austriaci", e ha annunciato che "una settimana fa è stato siglato un protocollo che vede il FVG come piattaforma logistica con la Lituania. Di questi tempi, con l' aggressione della Russia all' Ucraina, se il Fvg diventa punto di riferimento di un paese così lontano per la parte commerciale dei trasferimenti, siamo davanti a una grande opportunità non per il Fvg ma per l' Italia". Il ministro Patuanelli ha poi rimarcato l' importanza dell' interlocuzione tra istituzioni e ha ricordato che "questa città ha avuto il finanziamento diretto dal Pnnr pro capite più alto d' Italia. Il Governo centrale crede in questa città, perché ha dimostrato di avere istituzioni in grado di creare capacità di attrarre investimenti". Dopo gli interventi la tanto attesa demolizione: Patuanelli e Fedriga hanno schiacciato il fatidico pulsante e i manufatti sono crollati sotto gli occhi di tutti, tra fuochi colorati e colonna sonora di Sergio Leone. La vera sfida, tuttavia, inizia adesso, al diradarsi del fumo, con una riconversione che dovrà essere portata a termine entro il 2026, come da disposizioni del Pnrr.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Genova Today

Genova, Voltri

Pegli, dalla prossima settimana al via la demolizione degli ex bagni Roma

A seguire verrà demolita la 'baraccopoli' sulla spiaggia di Multedo

Partiranno con tutta probabilità dalla prossima settimana i lavori di demolizione degli ex bagni Roma di Pegli, e la delegazione vedrà finalmente sparire il rudere presente ormai da anni sul litorale: ad annunciarlo, il presidente del Municipio Ponente Guido Barbazza. "In occasione - spiega Barbazza - di un produttivo incontro di coordinamento con l' Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, il segretario generale Paolo Piacenza e il dirigente del Demanio Antonella Traverso, mi è stato confermato l' imminente inizio dei lavori di demolizione degli ex bagni Roma a Pegli. L' indecente rudere, che per decenni ha deturpato il lungomare della delegazione pegliese, dovrebbe essere demolito già a partire dalla prossima settimana". Non è tutto, perché a dovrebbe seguire a breve un altro intervento, ovvero la demolizione della 'baraccopoli' sulla spiaggia di Multedo, a nord della West Beach.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

ravennawebtv.it

Ravenna

Ravenna in Comune: Al prossimo evento estremo pensiamo a chi abbiamo votato

"Senigallia e le vicine località collinari sono state travolte da un nuovo evento estremo, una roba chiamata "temporale autorigenerante" che si aggiunge ad altri fenomeni già sperimentati come "bombe d' acqua", "trombe d' aria", "grandine gigante" e via andare. Ieri c' era paura che eventi estremi dello stesso tipo si materializzassero anche da noi per l' allerta arancione lanciata dalla protezione civile. Così sono state chiusi parchi divertimenti, cimiteri e dighe, fermati i traghetti, annullate gare internazionali attese da un anno, caldeggiato dalle autorità il "rimanete a casa se potete fare a meno di uscire" E poi ci sono stati i danni anche da noi, naturalmente. Niente di paragonabile ai morti ai feriti ai dispersi e ai disastri marchigiani di Barbara, Ripe, Trecastelli, Ostra, Senigallia, Arcevia, Sassoferrato, naturalmente. Comunque anche da noi non si contano gli alberi caduti su case e strade per il vento che in certe zone ha sfiorato i 150 km/h, le ingressioni marine in alcune località costiere, gli allagamenti, le pensiline e i cartelli e persino i cassonetti involati. Una nave da crociera da 230 metri con oltre mille persone a bordo ha rotto gli ormeggi per le raffiche di bora e ha impegnato cinque rimorchiatori e gli ormeggiatori del porto per il salvataggio di passeggeri ed equipaggio. I mezzi di comunicazione ripetono in continuazione che si tratta delle conseguenze dell' innalzamento delle temperature, che se non cambia nulla si tratta di situazioni che inevitabilmente saranno sempre più frequenti, che è l' altra faccia della stessa medaglia che questa estate ci ha portato siccità, afa record e scioglimenti dei ghiacciai in misura ancora mai vista. I più "audaci" ricollegano il riscaldamento globale ai gas climalteranti immessi in atmosfera ma poi non si va oltre. Nessuna informazione ricollega i disastri agli interessi della lobby del fossile. Per oggi è previsto sole per cui si può già metter via l' emergenza assieme agli ombrelli. Nessuno ci penserà più fino alla prossima allerta, che sia tra una settimana o dieci o venti giorni. Nessuno si prenderà la briga di ricordare che gli eventi estremi non sono opera del destino brutto e cattivo ma delle azioni di imbecilli altrettanto estremi. Che siamo poi noi, quando ci ostiniamo a votare per i politicanti da strapazzo che non si curano dell' immissione in atmosfera di CO2 e metano, tra i principali gas climalteranti che provocano l' effetto serra e ci cucinano a fuoco neanche troppo lento ormai. Nella sua ultima seduta la Camera dei Deputati ha votato con 338 favorevoli su 350 presenti l' appoggio compatto di centrodestra, PD, più terzo e quarto polo alla realizzazione del rigassificatore di Piombino (anche se poi i 5stelle hanno detto di essersi "sbagliati"). A Ravenna centrodestra e centrosinistra fanno a gara in Consiglio Comunale a presentare mozioni a sostegno dell' aumento delle estrazioni di gas, ferma restando l' approvazione incondizionata al rigassificatore. I leoni da tastiera non mancano mai di segnalare come del gas non si possa fare a meno e a irridere le

rinnovabili e chi ne auspica la diffusione. Ravenna in Comune sostiene la transizione immediata alle rinnovabili. Ogni giorno perso corrisponde ad un' accelerazione verso il prossimo evento estremo. Domenica scorsa abbiamo partecipato alla marcia per chiedere alla politica di rinunciare alle opere come il rigassificatore previsto a Ravenna in quanto sono causa dei "temporali autorigeneranti", delle "bombe d' acqua", delle "trombe d' aria", delle "grandinate giganti" ma anche della siccità estrema, del caldo record, dello scioglimento dei ghiacciai, eccetera. Domenica prossima si terranno le elezioni politiche nazionali. Se tutte le volte che si vota, sia alle amministrative che alle legislative, il segno sulla scheda viene messo sul simbolo di quegli stessi partiti che insistono per continuare ad immettere gas in atmosfera, per cercare il responsabile del prossimo evento estremo non avremo bisogno di andare lontano: basterà alzare lo sguardo davanti ad uno specchio."

Shipping Italy

Livorno

Russo (Ram) ai 70 anni di Spedimar: "Porti italiani da 'misurare' per ricchezza prodotta"

Gloria Dari, presidente degli spedizionieri livornesi, durante il suo discorso ha posto l' accento sull' importanza di raggiungere la massima efficienza nelle connessioni materiali e immateriali

di Cinzia Garofoli 18 Settembre 2022 Livorno - Il convegno per celebrare i 70 anni di vita dell' associazione livornese degli spedizionieri Spedimar organizzato dalla presidente Gloria Dari ha riunito settore e istituzioni per fare il punto e riflettere sul futuro del primo porto toscano e "sempre più strategico e al centro dei traffici quale terzo porto in Italia" come ha detto il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, presente personalmente all' evento. Gloria Dari, presidente al terzo e ultimo mandato dell' associazione e vertice dal febbraio 2021 di Confetra Toscana, fedele al titolo del convegno "Dalla storia al futuro", ha ricordato lo spirito innovativo e votato allo sviluppo economico e culturale della 'Livorno delle Nazioni' che all' epoca contribuì a farla diventare il primo porto del Mediterraneo e uno dei più importanti d' Europa. Fondamentale - per la Dari - è raggiungere la massima efficienza nelle connessioni materiali e immateriali per rendere competitivo l' intero sistema portuale che include tutti gli enti deputati ai vari controlli come Capitaneria, Usmaf, ecc. e, in particolare in quelle immateriali per la gestione delle merci e dei flussi logistici, il coordinamento degli interventi frontalieri per garantire standard adeguati a quelli europei nella consegna delle merci. Un appello quindi a che l' attivazione del Sudoco, ormai da inizio 2022 legge dello Stato dopo annose battaglie della categoria, non sia più rinviata e si possa procedere a una vera messa a sistema di tutti gli interventi, sistemi IT connessi tra sistema portuale e tutta la filiera sino all' interporto, perfetta integrazione tra i sistemi portuali e i trasporti per l' esigenza della catena logistica e la tracciabilità delle merci, loro geolocalizzazione e più efficienza nei sistemi di sicurezza. Per quanto riguarda la formazione: "Siamo vicini al Polo Universitario dei sistemi logistici di Livorno con gli stage curriculari ed extra curriculari nelle nostre imprese" ha detto la presidente di Spedimar, che ha poi toccato tanti altri punti fra cui la vicinanza dell' associazione a un' iniziativa condotta dall' assessore comunale al porto Barbara Bonciani con il professor Paolo Dari e l' Istituto S. Anna cui dovrebbero unirsi anche l' ente portuale e tutti gli stakeholder per la creazione di un incubatore dove ricerca, portualità, logistica e industria possano insieme sviluppare idee e tradurle in pratica per l' efficienza del sistema. Il valore della coesione e del lavoro comune, soprattutto in una fase difficile e di cambiamento epocale come l' attuale, ha rappresentato il filo conduttore dell' intervento della presidente: "La giusta impostazione dei nostri amministratori ci ha finalmente fatti giungere alla costruzione del microtunnel, alla Darsena Europa, allo scavalco, e ai collegamenti ferroviari grazie all' ottenimento dei necessari importanti finanziamenti: Noi come Spedimar e Confetra abbiamo collaborato sostenendo anche quest' ultima iniziativa:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Shipping Italy

Livorno

Livorno con il sistema portuale e interportuale dell' Interporto Vespucci e i collegamenti ferroviari avrà tutte le carte in regola per competere e per guardare al futuro con ottimismo". Ivano Russo, alla sua prima uscita pubblica in qualità di amministratore unico di Ram S.p.a., società in house del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità, ha incentrato la relazione sulla necessità di una "nuova logistica" partendo dai cambiamenti che si sono verificati nel tempo a livello di interconnessione, velocità degli scambi e nuove relazioni geoeconomiche. Fra gli attori che operano nel settore spiccano due caratteristiche: l' essere sempre più grandi e sempre più integrati (un esempio è quello delle alleanze fra compagnie di navigazione per diventare poche grandi shipping liner e, a seguito di altre integrazioni, diventate poi global carrier) e sempre di più controllati, partecipati o indirettamente influenzati dagli Stati per controllare gli interessi economici nazionali. Russo ha ricordato che la Germania nei consumi vale due volte l' Italia, nel Pil è il doppio dell' Italia, nella produzione manifatturiera del fatturato industriale vale 2,1 volte l' Italia, sulla logistica invece vale 3,2 volte l' Italia e che il Pil italiano è il 10% del Pil europeo. "Quindi, sia nei confronti della Germania che dell' Europa c' è un 30% su cui ci sono evidentemente responsabilità del Paese che impongono riflessioni da fare" ha affermato, aggiungendo che il problema, secondo studi della Banca Mondiale e della Ambrosetti, non riguarda solo la carenza infrastrutturale ma la qualità dei volumi. La proposta che Russo farà al prossimo ministro dei Trasporti è quella "che i porti dovrebbero cominciare a misurare la propria capacità attrattiva non solo in tonnellate, ma in ricchezza prodotta, come dimostra il caso del cargo aereo che vale il 2% di tutta la movimentazione italiana ma corrisponde al 25% del valore dell' export. I driver indicati da Russo per il nuovo percorso sono: la semplificazione, nella quale abbiamo comunque iniziato a lavorare, la digitalizzazione, dove scontiamo ritardi ancestrali rispetto all' Europa, e infine il profilo inadeguato dell' industria della logistica nazionale: su 110mila imprese (di cui 90.000 nell' autotrasporto) il 90% ha meno di 9 addetti e 5 milioni di fatturato e fatica a sopravvivere. Tranne le prime 50 imprese (su 110.000) la capacità di investimento è scarsa e si avvicina presto allo zero in un momento nel quale invece sarebbe il momento di investire. Siamo l' unico paese del G8 a non avere un' impresa tra le prime dieci in nessuno dei segmenti del trasporto e dato che il settore è così strategico, essendo un paese senza materie prime che vive di esportazioni, non poterlo controllare è molto rischioso". "Se i dati della logistica italiana sono tutti sotto le medie europee e i volumi crescono vuol dire che il paese è attrattivo per i traffici, ma che questo non genera più ricchezza. Questo è un problema per le imprese e, a cascata, per tutti" ha sottolineato il numro uno di Ram, concludendo che "su questo tema il nuovo governo dovrà fare una riflessione".

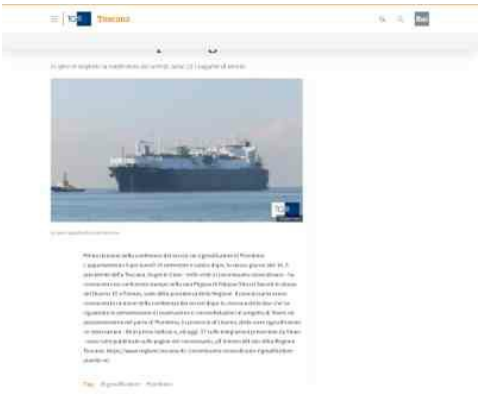
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Rai News

Piombino, Isola d' Elba

Verso il tavolo per il rigassificatore

Si apre in Regione la conferenza dei servizi. Sono 35 i soggetti al tavolo.



Prima riunione della conferenza dei servizi sul rigassificatore di Piombino. L' appuntamento è per lunedì 19 settembre e subito dopo, lo stesso giorno alle 14, il presidente della Toscana, Eugenio Giani - nelle vesti di commissario straordinario - ha convocato una conferenza stampa nella sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacrati in piazza del Duomo 10 a Firenze, sede della presidenza della Regione. Il commissario aveva convocato la riunione della conferenza dei servizi dopo la chiusura della fase che ha riguardato la presentazione di osservazioni e controdeduzioni al progetto di Snam sul posizionamento nel porto di Piombino, in provincia di Livorno, della nave rigassificatore. Le osservazioni - 64 in prima battuta e, ad oggi, 17 sulle integrazioni presentate da Snam - sono tutte pubblicate sulle pagine del commissario, all' interno del sito della Regione Toscana: https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombi no.

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La nostra Stella Polare : passare dall' età del fossile all' età ecologica: intervista all' On. RICCARDO TUCCI (M5S) a cura dell' avv. Emanuela Fancell

(AGENPARL) - dom 18 settembre 2022 INTERVISTA ALL' ON. RICCARDO TUCCI (M5S) CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI IN CALABRIA Con la campagna elettorale in corso, continua la serie di interviste dell' avv. Emanuela Fancelli ai candidati alle politiche 2022, per offrire ai nostri lettori uno spunto di riflessione in vista delle elezioni del prossimo 25 settembre 2022. Uno dei protagonisti di questa campagna elettorale è l' on. Riccardo Tucci (M5S) che, gentilmente, ha risposto ad alcune nostre domande. Onorevole, dove è candidato esattamente e con quale formazione politica? Sono candidato alla Camera dei deputati, in Calabria nel collegio uninominale di Vibo Valentia - Gioia Tauro, e nel listino proporzionale, col Movimento 5 stelle. Qual è l' obiettivo che ha ispirato il programma elettorale? Abbiamo considerato come stella polare la transizione ecologica, auspicando un passaggio veloce dall' età del fossile all' età ecologica. Per far questo abbiamo necessità di agire su quattro direttrici: a) una riduzione sostanziale della domanda di energia, in particolar modo nei settori degli edifici residenziali e commerciali e dei trasporti; b) un cambiamento strutturale nel mix fonti energetiche a favore delle rinnovabili, insieme a un' estesa elettrificazione degli usi finali di energia e alla produzione di idrogeno verde; c) un aumento dell' assorbimento della CO2 dai suoli forestali e agricoli; d) la progressiva decarbonizzazione dei settori produttivi intesi in senso ampio (industria, agricoltura, servizi.). Tenuto conto degli attuali aumenti dei costi e della crisi economica, qual è la riforma che ritiene più urgente per il benessere degli italiani? In primis a livello europeo serve, come auspicato dal presidente Conte, un Energy recovery fund per tutelare l' intera comunità europea con acquisti e stoccaggi comuni ed un tetto al prezzo del gas che metta al riparo i cittadini dalle speculazioni dei mercati. In secundis occorre una riforma sull' energia rinnovabile a livello nazionale sul modello del Superbonus per portare imprese e famiglie a non essere più dipendenti dal fossile. Il Reddito di cittadinanza è stato oggetto di numerose critiche, cosa risponde a chi ha definito il reddito di cittadinanza un disincentivo al lavoro? Il reddito di cittadinanza mancava solo in Italia, durante la pandemia ha protetto 1 milione di famiglie evitando che finissero sotto la soglia di povertà assoluta, come certificato dall' Istat. Stiamo parlando di padri di famiglia che hanno difficoltà a portare un piatto a tavola per sfamare i propri figli. Proprio sulla base di quest' ultima considerazione trovo sconcertante che qualche leader di partito come la Meloni voglia abolirlo definendo questa misura "metadone di stato". Quello che chiediamo noi del Movimento 5 Stelle è un rafforzamento dei controlli e il miglioramento delle politiche attive nei centri per l' impiego delle Regioni. Nel primo Governo Conte, nel 2019, abbiamo stanziato 1 miliardo di euro per potenziare i Cpi, così da gestire al meglio l' incrocio tra la domanda

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

e l' offerta e fare incontrare i percettori di reddito con i datori di lavoro. La verità è che le Regioni, peraltro quasi tutte in mano al centrodestra, hanno fatto solo 3mila assunzioni a fronte delle 11mila previste. Lei ha mantenuto un legame con il territorio, in particolare con quello calabrese. Cosa è stato fatto in questi anni per risolvere le problematiche della sua Regione e quali sono i progetti per il futuro? Mi sono mosso in diversi ambiti, dal lavoro al tema delle infrastrutture. Voglio ricordare l' immenso lavoro fatto per la stabilizzazione e la definizione contrattuale dei lavoratori ex Lsu-Lpu del meridione. Una misura che ha riguardato circa 20mila lavoratori. Ho lavorato per il potenziamento del porto di Vibo marina e, con il collega senatore Giuseppe Auddino, per il rilancio del porto di Gioia Tauro, che annaspava da anni in una crisi profonda. In più ho lavorato per il potenziamento della stazione ferroviaria di Vibo-Pizzo, al momento in via di ammodernamento e per l' istituzione dei relativi treni ad alta velocità e ad alta capacità. Con le dimissioni di Draghi e le elezioni anticipate, l' Italia non ha perso l' occasione di rendere evidenti i problemi dell' attuale legge elettorale o, forse, dell' intero sistema. E' sufficiente la riforma della legge elettorale per garantire stabilità al Governo oppure è necessaria una svolta radicale, ad es. nella direzione del Presidenzialismo? La legge elettorale ha evidenti problemi che noi abbiamo provato a sistemare con la nostra riforma a prima firma Brescia, ma non abbiamo avuto il necessario supporto dagli altri partiti. Il presidenzialismo è solo un vezzo della Meloni per dare l' idea di avere veramente in mente la soluzione ai problemi del Paese, ma è evidente che si tratta di un bluff, infatti sentendola nei suoi comizi ci si rende conto che non ha la benché minima idea di cosa fare per il Paese perché passa la metà del tempo a parlare male degli altri partiti. D' altro canto anche gli altri partiti fanno la stessa cosa nei suoi confronti e quando parlano di temi, parlano solo dei nostri. Invito tutti a riflettere su questo punto, se si esclude il prezzo dell' energia, esistono solo tre temi al momento: Superbonus, reddito di cittadinanza e Pnrr, tutt' e tre sono riconducibili al Movimento 5 stelle. Evidentemente non siamo andati così male al Governo come si vuole far credere. Dunque perché votare altri partiti privi di idee che hanno in programma soltanto il miglioramento delle nostre? A cura dell' avv. Emanuela Fancelli

Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Calabria: Renzi, grandi potenzialità ma legalità prioritaria

(ANSA) - LAMEZIA TERME, 18 SET - "La Calabria ha caratteristiche e potenzialità straordinarie che, con il mio Governo e con il Governo Gentiloni, iniziammo a valorizzare con le Zes. Se non hai la legalità e le infrastrutture, però, non vai da nessuna parte. La Calabria può essere attrattiva per gli investimenti ma bisogna garantire legalità e collegamenti. A quel punto, con una fiscalità di vantaggio ce la fai ma si tratta di cose che vanno fatte subito". Lo ha detto l' ex premier Matteo Renzi, leader di Italia viva, a Lamezia Terme per partecipare all' iniziativa "Calabria sul serio" con Maria Elena Boschi presidente dei deputati del partito e con il coordinatore regionale Ernesto Magorno, senatore uscente candidato alla Camera. "Intanto le opere pubbliche vanno fatte subito - ha aggiunto Renzi - perché, oltre a creare posti di lavoro, sono utili al Paese. C' è un sistema portuale incredibile. Reggio Calabria, poi, deve diventare un attrattore culturale oltre che un attrattore di polemiche come è stato fino a questo momento. Perché è una capitale del Mezzogiorno. Questo vale per tutto il Mezzogiorno e non solo per la Calabria. Il Mezzogiorno d' Italia è il Mezzogiorno d' Europa". "Quello che è accaduto negli Stati Uniti in questi anni - ha detto ancora Renzi - è impressionante: la zona del Sud degli Stati Uniti, del Sud-Est, la Florida, ha totalmente cambiato il proprio destino attraverso una serie di investimenti di defiscalizzazione e noi dobbiamo essere capaci, nel piccolo, di iniziare ora un percorso che parta dalla legalità. Se noi non facciamo le infrastrutture necessarie e diciamo no a tutti, però, costringiamo i ragazzi calabresi ad andarsene dalla Calabria, come già stanno facendo. Questo vuol dire, certo, portare l' alta velocità, ricordate la nostra battaglia; aprire le strutture museali e non solo quelle infrastrutturali; lavorare sul porto di Gioia Tauro; investire sullo scalo di Lamezia; investire sulla statale 106 jonica". (ANSA).

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Matteo Renzi infiamma Lamezia e rilancia: «Ai giovani serve un lavoro e uno stipendio, non un sussidio»

Il leader di Italia Viva arriva in Calabria per sostener il "terzo polo". Su Conte: «Non bisogna incitare all' odio e alla violenza». Sugli investimenti: «Servono per creare lavoro». Poi l' abbraccio

LAMEZIA TERME Applausi, sorrisi, strette di mano e selfie. Un' accoglienza calorosa che quasi rispolvera i vecchi ricordi, di quando cioè Matteo Renzi guidata un partito, il Pd, da consensi quasi bulgari. E oggi, a tre anni esatti dalla formazione della sua nuova creatura politica, Italia Viva, e agli sgoccioli di una campagna elettorale improvvisa, e per questo forse ancora più faticosa, l' ex premier è tornato in Calabria, a Lamezia Terme. Quella di Matteo Renzi doveva essere, sin dal principio, una posizione defilata. Una scelta maturata e studiata per lasciare spazio al nome di Carlo Calenda, quel leader e vecchio amico scelto per guidare il "terzo polo" lungo un percorso ricco di tappe e appuntamenti in vista del voto del 25 settembre che ha visto proprio Renzi spendersi per sostenere la nuova coalizione. Già perché nonostante il peso degli ultimi anni, il nome dell' ex sindaco di Firenze pesa ancora, e molto, nell' economia politica del nostro Paese, ancor di più in un sodalizio nato per rappresentare un' alternativa valida, e soprattutto credibile, rispetto ad uno scenario politico ormai consolidato e che vede il centrodestra proiettato verso una vittoria certa. Renzi sbarca in Calabria a poche ore dal durissimo confronto a distanza con Giuseppe Conte. Il terreno di scontro è il reddito di cittadinanza che il leader del Movimento 5 Stelle difende con i denti, anche usando toni che, in queste ore, Renzi ha definito da «politica mafiosa». «Io credo che il presidente Conte abbia una responsabilità verso le persone nel Mezzogiorno come nel resto d' Italia - spiega subito Renzi - non incitare alla violenza, non educare all' odio, non istigare con le minacce. Quello che è successo ieri è molto triste perché il presidente Conte ha provocato le persone che più soffrono, che più sono sensibili, anche al richiamo della violenza dicendo "andiamo in piazza senza scorta", come se non sapesse che le donne e gli uomini della scorta sono pagati per difendere le persone dalle minacce dall' odio». Proprio sul reddito di cittadinanza Renzi chiarisce: «Allora discutiamo di tutto: io sono per il lavoro, non per il reddito di cittadinanza, in questo modo cosa vuol dire dare una mano a chi non ce la fa? Certo che dobbiamo dare una mano a chi non ce la fa, certo che deve essere sostenuto, ma bisogna aumentare gli stipendi, bisogna creare posti di lavoro, bisogna combattere la criminalità e non si può educare all' odio e alla violenza». Altro tema cruciale in questa campagna elettorale sono le infrastrutture e i continui "no" del passato che ora pesano perché, ricorda ancora Renzi, «quando ci dicevano che sbagliavamo sul Tap, lo ricordate? Se li avessimo ascoltati in Puglia oggi noi avremmo il paese a battere i denti, menomale che qualcuno ha il coraggio di dire sì alle opere necessarie». «Penso - ha detto ancora Renzi - che sia giusto dare una mano a chi non ce la fa, quando io sono diventato presidente del Consiglio, Letta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

mi ha lasciato la campanella, vi ricordate quel momento? Per la povertà c' erano 20 milioni di euro, quando io ho lasciato la campanella a Gentiloni sulla povertà c' erano due miliardi e settecento milioni. Cosa vuol dire? Che bisogna metterli i soldi per la povertà per trovare posti di lavoro, ma quello che serve è un lavoro e un lavoro pagato bene. La differenza che porta via il Mezzogiorno dal ricatto morale dell' assistenzialismo. Allora creiamo posti di lavoro, evitiamo che i vostri giovani debbano andare via perché se noi non facciamo le infrastrutture necessarie, diciamo no a tutto, costringeremo i ragazzi calabresi ad andarsene dalla Calabria, come già stanno facendo». «Bisogna poi portare l' alta velocità in Calabria, basta ricordare la nostra battaglia, certo aprire le strutture museali, non solo le strutture infrastrutturali. Questo vuol dire il porto di Gioia Tauro, vuol dire investire sullo scalo di Lamezia Terme, questo vuol dire investire sulla Statale 106 Jonica a fare l' investimento che noi abbiamo sbloccato. Ma questo è ciò che serve creare lavoro, poi non ti do una mano se il reddito diventa lo strumento per il quale sto a casa e io ti passo a nero poi la sera per andare in pizzeria 50 euro per fare serata. Ma questo è normale non è colpa di chi lo fa ma il frutto di una visione sbagliata sui navigator, dopodiché si può pensarla come si vuole».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Molo di protezione dei pontili a Golfo Aranci, impegno della Regione per la realizzazione

OLBIA. Prosegue l' impegno della Regione sul fronte della portualità turistica con l' obiettivo di efficientare le infrastrutture esistenti e realizzare nuove strutture portuali che rendano navigabile, in sicurezza, la Sardegna nell' intero perimetro costiero rendendo maggiormente attrattive le coste sarde. Si svolto all' interno di questa cornice, alla presenza degli assessori regionali dei Lavori Pubblici, Aldo Salaris, e della Programmazione, Giuseppe Fasolino, il sopralluogo presso il porto di Golfo Aranci. All' incontro di carattere istituzionale che ha preceduto il sopralluogo, alla presenza dei rappresentanti dell' Amministrazione comunale, sono state esaminate le necessità della località costiera che nel corso dell' estate arriva a contare circa 40mila presenza (dalle 2.200 circa dei mesi invernali), ovvero la costituzione di un molo a protezione dei pontili esistenti e quindi dei posti barca che attualmente, in circostanze meteo avverse, sono necessariamente costrette a lasciare il porto. "La necessità si concentra sull' esigenza di dotare il porto di una infrastruttura che non sia impattante, che abbia un costo contenuto ma che protegga definitivamente le strutture gestite in loco accrescendo le condizioni di sicurezza, migliorando i servizi e facendo del porto di Golfo Aranci un vero porto turistico", ha spiegato l' Assessore della Programmazione Fasolino illustrando lo stato attuale del porto. "Stiamo parlando di un' opera strategica per lo sviluppo del territorio", ha proseguito l' Assessore dei Lavori Pubblici, che nel corso di questi mesi è stato impegnato in una serie di sopralluoghi propedeutici alla predisposizione del Piano regionale della portualità turistica che sarà proposto alla Giunta per l' adozione definitiva entro la fine di marzo. "Il potenziamento della rete dei porti della Sardegna rappresenta una opportunità di sviluppo, non solo del settore del turismo diportistico, ma dell' intera Isola. La Giunta regionale è presente, concentrata, decisa nel portare a compimento uno dei progetti più ambiziosi per lo sviluppo futuro della Sardegna", ha concluso l' Assessore Salaris Tags: Golfo Aranci Giuseppe Fasolino © Riproduzione non consentita senza l' autorizzazione della redazione AddThis Sharing 0 0 CONDIVISIONI Share to Facebook Facebook Facebook Share to Twitter Twitter Twitter Share to Stampa Print Stampa Share to LinkedIn LinkedIn LinkedIn Share to E-mail Email E-mail Share to Pinterest Pinterest Pinterest Share to Più... AddThis Più...

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte: il diritto alla verità

di Michele Bisignano - Puntualmente in occasione delle varie competizioni elettorali assistiamo da decenni alla riproposizione del"mantra" del Ponte sullo Stretto. Ma mai si era riscontrato un tale profluvio di dichiarazioni rese a ruota libera,che si riducono a meri slogans,reiterate in maniera ossessiva dai leader della coalizione di centro-destra,nella sua accezione più ampia. E così sappiamo che il ponte verrà fatto subito,che basteranno quattro anni per realizzarlo ed inaugurarlo,che sarà un munifico "regalo" per i siciliani ed i calabresi come se le ingentissime somme per realizzare tutto "il sistema Ponte"non dovessero essere soldi pubblici,e come se i siciliani ed i calabresi fossero dei "sudditi"a cui dare un contentino.E si arriva persino a sostenere che tale opera sarà fondamentale per il futuro non solo delle Regioni Sicilia e Calabria,ma per l' intero Meridione,ed ancora per il Paese Italia e per l' intera Europa.Ed a tale "litania"per fedeli osservanti ed ortodossi non si sta sottraendo nessuno;da Berlusconi che dopo averlo promesso da quasi trenta anni lo ha trasformato in una favoletta per i suoi nuovi seguaci non votanti su Tik Tok, a Salvini che ha sostituito il "Forza Ponte " ai "Forza Etna" e "Forza Vesuvio" alla Meloni tirata per i capelli dai suoi "colonnelli",a Schifani ed a tutti i "capetti" e candidati di questa area politica.Senza dimenticare che anche il perenne candidato De Luca qualche tempo fa aveva affermato che il Ponte lo avrebbe realizzato lui e che avrebbe avuto impresso il suo nome,come è prassi in ogni regime dittatoriale che si rispetti. Ma a parte le facezie emergono una serie di perplessita',,alla luce anche dei dissesti idrogeologici del territorio che continuano a verificarsi. Ma qualcuno dei sostenitori del Ponte avrà mai l' onestà mentale di dire ai messinesi ed ai calabresi del reggino, che per la realizzazione di una tale mega-infrastruttura passerà almeno un decennio, con lavori che prevedono anche opere connesse e di collegamento quali gallerie di decine di chilometri che sventreranno le colline di natura argillosa ed in parte edificate in maniera sovradimensionata; che tutto ciò comporterà la creazione di un enorme quantitativo di materiale di risulta che abbisognerà di enormi discariche; che per tutto il lungo periodo dei lavori un enorme quantitativo di mezzi pesanti utilizzerà, occupandoli, gli unici assi viari cittadini sia a monte che a mare, creando enormi difficoltà al traffico urbano; che nel progetto preliminare era prevista una discarica per inerti nella zona falcata; che la realizzazione di tutte le opere connesse o cosidette "compensative" avrà un impatto ambientale consistente in vaste aree della città? Senza contare tutti gli altri aspetti che, al di là della propaganda demagogica che vede il ponte come la panacea per i mali secolari che toccano la nostra realtà, portano a far emergere perplessità, che, dato il contesto attuale, fa vedere tale opera come una sorta di cattedrale nel deserto per motivi che ben conosciamo. Ed ancora una volta tale chimera servirà ad alimentare attese, che sono

state utilizzate e saranno utilizzate perche "tutto" resti come prima Ed anche quando dovesse essere approvato questo progetto, che dovrà prevedere anche l' attraversamento dei convogli ferroviari, per poter essere inserito nella Rete Ten T ed ottenere i finanziamenti europei, con tutte le difficoltà tecniche per far passare sulla stessa infrastruttura i treni accanto agli automezzi ed ai mezzi pesanti che trasportano materiali infiammabili e benzina, qualche mente eccelsa vuole chiarire che il territorio cittadino verrà sommerso da tonnellate in maniera inimmaginabile di materiale per realizzare tutte le opere, e vuole chiarire come verrà trasportata questa mole di materiali vari. Perché se tale materiale dovesse essere trasportato con le navi, dove approderanno nel porto cittadino insieme alle navi da crociera, traghetti ed aliscafi? Non credo sarà possibile anche perché non esistono gli spazi per le aree di stoccaggio necessarie. Per cui bisognerà trovare un altro approdo ed aree di stoccaggio ampie in determinate zone della città, cosi come bisognerà trovare delle aree di discarica per tutti gli inerti derivanti dagli scavi delle gallerie stradali e ferroviarie. Soltanto degli stolti possono negare che tutto ciò implicherebbe scelte penalizzanti per vaste aree della citta che verranno pesantemente interessate da tali lavori con un impatto in termini di inquinamento acustico ed ambientale pesantissimo. Ma tali perplessità e dubbi,insieme alla contrarietà espressa nel corso degli anni da tanti cittadini e movimenti civicimeriterebbero risposte adeguate e pertinenti,senza quella vis polemica propria delle ",fazioni" o da chi è pervaso da una forma di "monoideismo". E sarebbe opportuno anche che in questo ultimo scorcio di campagna elettorale si evitasse di descrivere il Ponte come la più grande meraviglia della Terra, senza evidenziare,invece,che sarebbe comunque una "cesura" su quello "Stretto" che affonda le proprie radici nel "mito",e che avrebbe tutte le carte in regola e tutte le caratteristiche per essere annoverato fra "i patrimoni naturali dell' umanità".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tornare da Montecarlo per investire a Messina si può: la storia di Rocco Finocchiaro VIDEO

Di Giuseppe Fontana, riprese e montaggio di Silvia De Domenico MESSINA - Un lavoro da sogno, nel mondo dello yachting, di quelle barche di lusso che spesso vengono ammirate da lontano, viste come un vero e proprio miraggio irraggiungibile. Un posto magnifico, come Montecarlo, in cui la vita è completamente diversa da quella siciliana, per ritmi, incontri e lusso. Una scelta fortemente voluta, da sempre: tornare e investire nella propria città. La storia di Rocco Finocchiaro è quella di un bambino messinese che da sempre ha guardato all' imbarcazioni di lusso con ammirazione. Dalle banchine di fronte alla Falce e alla Madonnina le ha osservate, lasciando crescere in sé l' aspirazione di operare in quel mondo. Ce l' ha fatta, girando il pianeta, per poi decidere di tornare in quella Messina che nel frattempo sembra aver perso appeal, che si svuota e si spegne lentamente. Rocco: "Fortunato a girare il mondo. Folle? No, convinto" "Sin da bambino da quelle banchine sognavo questi mondi dello yachting - racconta Rocco Finocchiaro, proprio di fronte alla sua Messina -. Ho avuto la fortuna di poterlo fare e di girare un po' il mondo. Ma il mio sogno intanto è cambiato: volevo tornare qui, rientrare e fare qualcosa anche per la mia città. Sono stato pazzo? Più che di follia parlerei di convinzione. Quando lavori fuori e prendi fiducia in te stesso c' è la consapevolezza che ciò che hai imparato, tutto quello che hai visto funzionare, può funzionare anche qui. Io ho visto e lavorato in posti che hanno avuto grande successo e continuano ad averlo, ma paradossalmente non hanno nulla di questa bellezza che abbiamo noi o dell' energia di questa terra". A Messina lo yacht del sultano E così Rocco è tornato e ha fondato la Zancle 757. Il suo talento e l' ascesa dell' azienda portano ogni settimana yacht famosissimi in piena Falce, come il Moonlight II del sultano Mohammed-bin Khalifa Al Nahyan, figlio del presidente degli Emirati Arabi Uniti. Un indotto importante anche per Messina: "Citando uno studio che si trova anche su internet del Forum House Ambrosetti, uno yacht sopra i 75 metri porta nel territorio in cui si ferma una ricchezza di 40-45mila euro al giorno. Questo forse dà l' idea di quale possa essere l' impatto di queste attività sul territorio. L' anno scorso abbiamo ospitato una barca iconica, la più importante al mondo, che arriverà nuovamente in queste ore, il Maltese Falcon. L' abbiamo avuta qui per 4 mesi, considerate che avevano 46 stanze affittate in città, più furgoni a noleggio, auto, moto, biciclette: i membri dell' equipaggio hanno un salario medio che va dal più basso di 3.800 dollari al comandante che può arrivare a 30mila euro al mese. Vivono, spendono, conoscono: avevamo ragazzi che si compravano le vele, che giravano la Sicilia per scoprirla in moto. Sono soldi che arrivano da fuori, da armatori internazionali". Il sogno: "Vedere una Messina in cui i giovani credono nel futuro" Il Maltese Falcon, così come il Moonlight II, attraccano in piena Falce,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a poche decine di metri dal Forte San Salvatore, ammirando la bellezza di Messina dall' altra parte. Uno spettacolo che viene molto apprezzato dagli stranieri, ci spiega l' imprenditore messinese, che attira in città un gran numero di imbarcazioni ogni anno. "Anche alle mie spalle - prosegue Rocco Finocchiaro - c' è una delle barche più importanti e costose al mondo. Parliamo di uno yacht famosissimo, di uno degli uomini più ricchi del mondo. Eppure si è affidato a Messina, si sono fidati e vengono qui". Il sogno, qual è? "Vedere questa città sempre più dinamica, con ragazzi che possano avere la stessa energia e la stessa forza nel credere nelle cose così come l' ho avuta io".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informare

Focus

Canale di Suez, programmato un cospicuo aumento dei diritti di transito

Da gennaio sarà del +15% per tutte le tipologie di navi ad esclusione delle portarinfuse e delle navi da crociera per le quali il rincaro sarà del +10%

L' Autorità del Canale di Suez ha annunciato la decisione di applicare un aumento dei diritti di transito nel canale egiziano che entrerà in vigore il prossimo primo gennaio. Il rialzo delle tariffe sarà pari ad un cospicuo +15% per tutte le tipologie di navi ad esclusione delle rinfusiere e delle navi da crociera per le quali il rincaro sarà del +10%. Il presidente e direttore esecutivo della Suez Canal Authority, l' ammiraglio Osama Rabie, ha spiegato che la risoluzione di introdurre aumenti è stata assunta alla luce degli sviluppi dell' economia globale e in particolare dell' industria marittima, mercato quest' ultimo - ha precisato - nel quale le tariffe di noleggio della maggior parte delle tipologie di navi hanno raggiunto livelli senza precedenti e per il prossimo anno è prevista un' ulteriore tendenza al rialzo: ad esempio, quelle relative alle petroliere con tariffe giornaliere che sono aumentate in media del +88% rispetto al 2021, mentre le rate di noleggio delle metaniere hanno registrato un aumento del +11%. Rabie ha evidenziato che anche le tariffe di spedizione marittima delle merci hanno mostrato un notevole incremento, soprattutto nel settore delle portacontainer, con le compagnie di navigazione che si prevede registreranno elevati utili operativi per tutto il 2023 alla luce - ha sostenuto l' ammiraglio - delle disfunzioni delle supply chain globali e della congestione nei porti di tutto il mondo nonché per il fatto che le compagnie sono riuscite a stipulare contratti a lungo termine a noli assai elevati. Implicitamente Rabie ha ammesso che gli aumenti dei diritti di transito sono conseguenza anche della strategicità del canale di Suez rispetto alle rotte marittime alternative: sottolineando il recente e notevole aumento dei prezzi dell' energia, incrementi che hanno riguardato anche i combustibili utilizzati dalle navi, fuel oil o gas naturale liquefatto che sia, l' ammiraglio ha rimarcato «il conseguente aumento dei risparmi delle navi ottenuto dal transitare attraverso il canale di Suez rispetto al percorrere rotte alternative». Si tratta inoltre - ha aggiunto - di un aumento «inevitabile e necessario alla luce degli attuali tassi di inflazione globale che hanno superato l' 8%, il che - ha ricordato - si traduce in un aumento dei costi operativi e dei costi dei servizi alla navigazione forniti nel canale». Rabie ha comunque assicurato che «la Suez Canal Authority adotta una serie di meccanismi con l' unico scopo di far sì che le proprie politiche tariffarie rispondano ai cambiamenti nel mercato del trasporto marittimo e di assicurare che il canale rimanga la rotta più efficiente e meno costosa rispetto alle rotte alternative». A tal proposito l' ammiraglio ha preannunciato incentivi alle navi che decideranno di passare attraverso il canale di Suez pur operando su rotte rispetto alle quali il transito nel canale egiziano non risulta particolarmente competitivo, offrendo a queste unità navali sconti che potranno raggiungere il 75% della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

tariffa standard.

Primo Magazine

Focus

Mobilità sostenibile: 94 miliardi di euro per migliorare le connessioni

18 settembre 2022 - Per la Settimana europea della mobilità sostenibile, il Mims fa il punto delle iniziative del Governo sui nuovi investimenti, le riforme di settore e la programmazione dello sviluppo delle diverse modalità di trasporto in un' ottica intermodale per migliorare la qualità della vita delle persone e la competitività delle imprese, ridurre le disuguaglianze territoriali, nel rispetto dell' ambiente. Il Ministro Giovannini: "Il tema della Settimana europea per la mobilità sostenibile riflette precisamente la visione introdotta con il cambio del nome del ministero. Grazie alle risorse europee e nazionali abbiamo programmato per i prossimi dieci anni investimenti per circa 280 miliardi di euro, di cui 209 miliardi già disponibili, che trasformeranno il Paese. Un piano di lungo periodo, ma con effetti positivi anche a breve termine, elaborato in una logica sistemica e integrata, basato sull' evidenza scientifica e approfonditi studi, che accompagnerà tutti i comparti dei trasporti nell' impegno per modernizzare il Paese in un' ottica di sviluppo sostenibile". Investimenti aggiuntivi per oltre 94 miliardi di euro al fine di migliorare la mobilità in tutto il Paese, renderla più sostenibile e più resiliente alla crisi climatica. Con le decisioni assunte durante il Governo Draghi nei prossimi anni verranno realizzati 700 chilometri in più di ferrovie ad alta velocità e di linee regionali, soprattutto al Sud con una drastica riduzione delle disuguaglianze territoriali, 216 chilometri in più di nuove metro, tranvie, busvie nelle città, 1.800 km di piste ciclabili urbane ed extraurbane, realizzate nuove connessioni e potenziamenti ferroviari con 11 porti e 13 aeroporti. Verranno effettuati interventi di manutenzione su 2.000 chilometri di strade provinciali e regionali, acquistati nuovi treni passeggeri (specialmente al Sud) e merci, rinnovate 55 stazioni ferroviarie al Sud, acquistati circa 5.000 autobus ecologici per rimpiazzare quelli più inquinanti, realizzate decine di stazioni di ricarica elettrica e a idrogeno sulle autostrade. Questi alcuni dei risultati previsti grazie agli investimenti aggiuntivi per oltre 94 miliardi di euro messi in campo negli ultimi diciotto mesi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), utilizzando le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), del Piano Nazionale complementare (Pnc), dell' ultima legge di Bilancio e dell' anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione (Fsc).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022